



COMUNE DI GENOVA

DELIBERAZIONE APPROVATA DAL CONSIGLIO COMUNALE
IN DATA 04/03/2020

**DCC-2020-14 TRASFERIMENTO TEMPORANEO DI UN PARCHEGGIO
PER CAMION NEI SETTORI 3 E 4 DEL DISTRETTO DI
TRASFORMAZIONE N. 11 NEI PRESSI DI VILLA
BOMBRINI**

Presiede: Il Presidente Piana Alessio
Assiste: Il Segretario Generale Criscuolo Pasquale

Al momento della deliberazione risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Piana Alessio	Presidente	P
2	Bucci Marco	Sindaco	P
3	Amorfini Maurizio	Consigliere	P
4	Anzalone Stefano	Consigliere	P
5	Ariotti Fabio	Consigliere	P
6	Avvenente Mauro	Consigliere	P
7	Baroni Mario	Consigliere	P
8	Bernini Stefano	Consigliere	P
9	Bertorello Federico	Consigliere	P
10	Bruccoleri Mariajose'	Consigliere	A
11	Brusoni Marta	Consigliere	P
12	Campanella Alberto	Consigliere	P
13	Cassibba Carmelo	Consigliere	P
14	Ceraudo Fabio	Consigliere	P
15	Corso Francesca	Consigliere	P
16	Costa Stefano	Consigliere	P
17	Crivello Giovanni Antonio	Consigliere	P
18	De Benedictis Francesco	Consigliere	P
19	Ferrero Simone	Consigliere	P
20	Fontana Lorella	Consigliere	P
21	Gambino Antonino	Consigliere	P
22	Giordano Stefano	Consigliere	A
23	Grillo Guido	Consigliere	P
24	Immordino Giuseppe	Consigliere	A
25	Lauro Lilli	Consigliere	P
26	Lodi Cristina	Consigliere	P
27	Mascia Mario	Consigliere	P
28	Ottonello Vittorio	Consigliere	P

29	Pandolfo Alberto	Consigliere	P
30	Pignone Enrico	Consigliere	P
31	Pirondini Luca	Consigliere	P
32	Putti Paolo	Consigliere	P
33	Remuzzi Luca	Consigliere	P
34	Rossetti Maria Rosa	Consigliere	P
35	Rossi Davide	Consigliere	P
36	Salemi Pietro	Consigliere	P
37	Santi Ubaldo	Consigliere	P
38	Terrile Alessandro Luigi	Consigliere	P
39	Tini Maria	Consigliere	P
40	Vacalebri Valeriano	Consigliere	P
41	Villa Claudio	Consigliere	P

E pertanto complessivamente presenti n. 38 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta, oltre il Sindaco, gli Assessori:

1	Bordilli Paola
2	Campora Matteo
3	Cenci Simonetta
4	Fassio Francesca
5	Gaggero Laura
6	Garassino Stefano
7	Grosso Barbara
8	Maresca Francesco
9	Piciocchi Pietro
10	Viale Giorgio



COMUNE DI GENOVA

270 0 0 - AREA DELLE RISORSE TECNICHE OPERATIVE
Proposta di Deliberazione N. 2020-DL-61 del 24/02/2020

TRASFERIMENTO TEMPORANEO DI UN PARCHEGGIO PER CAMION NEI SETTORI 3 E 4 DEL DISTRETTO DI TRASFORMAZIONE N. 11 NEI PRESSI DI VILLA BOMBRINI

Il Presidente pone in discussione la proposta della Giunta n. 11 in data 24 febbraio 2020;

- Omissis -

Il Presidente, ricordato che la pratica è già stata oggetto di trattazione in sede di Commissione, comunica che sono pervenute le modifiche di Giunta di seguito riportate:

Nota prot. n. 73773 del 26.02.2020

- a pag. 5 del dispositivo inserire dopo il punto 4) il seguente nuovo punto:
“5. in funzione del punto di cui sopra inserire nella scheda del Distretto n. 11 “S. Giovanni d’Acri – Bombrini” al punto 12 “Norme transitorie” Aree libere – la seguente dicitura: Nei settori 3 e 4 (limitatamente alle porzioni poste a sud dell’asse orizzontale del perimetro della villa) è consentito temporaneamente, per mesi dodici (a partire dalla data di efficacia dell’aggiornamento del PUC) eventualmente rinnovabili per altri soli dodici mesi, l’inserimento di un parcheggio pubblico per veicoli pesanti”;

Nota prot. n. 76876 del 28.02.2020

- a pag. 4 dopo “Ritenuto altresì di demandare al Sindaco il compito di sottoporre.....” inserire il seguente capoverso:
“Considerato infine, come riportato nella Relazione Urbanistica, allegata quale parte integrante, l’aggiornamento al PUC come delineato non altera gli obiettivi posti alla base della pianificazione, non incide sulla descrizione fondativa del PUC, ed è conforme alle indicazioni e prescrizioni dei piani territoriali e di settore di livello sovraordinato, nel rispetto delle disposizioni in materia di VAS di cui alla L.R. n.32/2012, valutata nello specifico nel documento “Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS”, anch’esso allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto”;

- a pag. 4 dopo le parole “Tutto ciò premesso” inserire “e considerato” al fine di ottenere il seguente testo: “Tutto ciò premesso e considerato, alla luce delle argomentazioni e della documentazione sopra richiamata, in particolare:”;

- nel dispositivo dopo il nuovo punto 5 di cui si è chiesto l’inserimento con nota n. 73773 del 26.02.2020, inserire i seguenti nuovi punti:

“6. di dare atto che le modifiche al PUC, di cui al precedente punto, sono rappresentate negli elaborati grafici e descrittivi, allegati quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

7. di adottare altresì l'allegato “Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS”, dando contestualmente mandato alla Direzione Ambiente per gli aspetti inerenti l'applicazione della LR n. 32/2012 e smi,;

8. di dare atto che, in conseguenza dell'approvazione del presente provvedimento, trovano applicazione le misure di salvaguardia, ai sensi dell'art 42 della LR 36/1997 e smi,;”;

Inserire quali allegati parte integrante del provvedimento i seguenti documenti:

- 1) Relazione Urbanistica comprensiva di allegati;
- 2) Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS;

(omessa discussione)

Alle ore 22.32 del 03 marzo 2020, il Presidente pone in votazione, mediante l'utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l'assistenza dei consiglieri Pignone, Rossi, Cassibba, gli emendamenti di seguito riportati.

Emendamento n. 2 proposto dai consiglieri Costa e Campanella (Gruppo Fratelli d'Italia)

Modificare –integrare il punto 4 dell'impegnativa come segue:

“di adottare l'aggiornamento al PUC vigente, subordinatamente alle valutazioni del Collegio di vigilanza, ai sensi del comma 5 dell'articolo 43 della L.R. 36/1997, con finalità temporanea, a Servizi di interesse pubblico, nel caso specifico a parcheggio pubblico per veicoli pesanti per mesi dodici, eventualmente rinnovabili per altri mesi dodici e di procedere alle successive fasi, in ottemperanza alla suddetta legge;”

Emendamento n. 4 proposto dai consiglieri Bertorello e Costa (Gruppo Lega Salvini Premier)

Nell'impegnativa, riformulare il punto 5) nel seguente modo:

“5) di invitare Società per Cornigliano S.p.A., soggetto giuridico proprietario delle aree, a destinare eventuali introiti derivanti dall'uso temporaneo a servizio di interesse pubblico delle aree stesse in favore del Municipio; “

Emendamento n. 6 proposto dai consiglieri Costa e Campanella (Gruppo Fratelli d'Italia)

Sostituire al punto 2 dell'impegnativa la frase “di dare atto che sussistono inoltre i presupposti giuridici” con la seguente formulazione:

“di dare atto che l'aggiornamento al PUC, come delineato, non altera gli obiettivi posti alla base della pianificazione, non incide sulla descrizione fondativa del PUC ed è conforme alle indicazioni e prescrizioni dei piani territoriali e di settore di livello sovraordinato, nel rispetto delle disposizioni in materia di VAS di cui alla L.R. n. 32/2012 sulla base della Relazione Urbanistica allegata, richiamata nell'ambito delle premesse, ciò al fine di...”

Su proposta del Presidente gli emendamenti 2-4-6 sono posti in votazione unitariamente.

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Bucci i consiglieri: Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Brusoni, Campanella, Cassibba, Corso, Costa, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Grillo, Lauro, Mascia, Ottonello, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa, in numero di 35.

Esito votazione: approvati con 31 voti favorevoli (Sindaco Bucci, Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Brusoni, Campanella, Cassibba, Corso, Costa, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Grillo, Lauro, Mascia, Ottonello, Pandolfo, Piana, Pignone, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Terrile, Vacalebre, Villa), 4 astenuti (Pirondini, Putti, Santi, Tini).

Omissis

Emendamento n. 10 proposto dal consigliere Fontana (Gruppo Lega Salvini Premier)

Nella premessa dopo il 13° punto del “Considerato che”, inserire il seguente punto:

“ – dato atto che il CDA di Società per Cornigliano nella seduta del 23.01.2020 ha stabilito che “allo stato attuale lo strumento di pianificazione vigente (PUC) prevede che nell’area in questione venga realizzato un parco urbano e conseguentemente ogni utilizzo diverso deve necessariamente avere carattere transitorio;”

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Bucci i consiglieri: Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Grillo, Lauro, Lodi, Mascia, Ottonello, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa, in numero di 37.

Esito votazione: approvato con 36 voti favorevoli (Sindaco Bucci, Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Grillo, Lauro, Lodi, Mascia, Ottonello, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Remuzzi, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa), 1 contrario (Putti).

Alle ore 00.57 del 04 marzo 2020, il Presidente pone quindi in votazione la proposta di Giunta, nel testo con gli allegati parte integrante di seguito riportato, comprensivo degli emendamenti come sopra approvati, sui quali sono stati espressi i competenti pareri, e delle modifiche di Giunta.

Su proposta dell’Assessore all’Urbanistica e progetti di riqualificazione, Simonetta Cenci;

Vista la nota, in data 20/12/2019, con la quale la Società per Cornigliano nella qualità di proprietaria dell’area antistante Villa Bombrini, oggetto della richiesta di autotrasportatori, manifesta la propria disponibilità a destinarla a parcheggio dei mezzi pesanti in “assenza di una soluzione alternativa di parcheggio quanto meno di natura emergenziale”, chiedendo conferma nella medesima nota ai soggetti in indirizzo (Sindaco di Genova, Presidente della Regione Liguria, Commissario Straordinario per la ricostruzione del viadotto Polcevera, Commissario Delegato per l’emergenza del Ponte Morandi, Presidente dell’Autorità di Sistema del Mar Ligure Occidentale)

delle "effettive necessità evidenziate nella richiesta degli autotrasportatori, nonché delle ragioni di pubblico interesse per la gestione del sistema logistico portuale genovese";

Vista la nota, in data 27/12/2019, del Commissario Straordinario per la ricostruzione del viadotto Polcevera in cui, a fronte della richiesta della Società PERGENOVA, di ottenere l'uso temporaneo delle confinanti aree di Campi per insediarvi un cantiere, conferma, anche ai sensi di quanto disposto dall'Art. 1 Comma 5 della L. 130/2018, la necessità di reperire altra area per il parcheggio dei camion. Il Commissario Straordinario nel contempo condivide la soluzione proposta da Società Per Cornigliano, volta a favorire la prosecuzione in altra localizzazione di un servizio essenziale per le funzioni logistiche della città e del porto;

Vista altresì la nota in data 27/12/2019 del Commissario Delegato per l'emergenza del Ponte Morandi, Presidente della Regione Liguria, egualmente indirizzata alla Società per Cornigliano, in cui concorda con la proposta di realizzare un parcheggio per camion nell'area antistante Villa Bombrini. Nel contempo lo stesso conferma, quale Commissario Delegato per l'emergenza cui sono affidati dalla l. 109/2018 gli interventi a supporto dell'autotrasporto, che la particolare criticità ed i relativi disservizi che hanno colpito tale categoria a seguito del crollo del Ponte e dei successivi eventi calamitosi sottolineano la necessità di evitare un ulteriore aggravamento della situazione come quella che deriverebbe dal venire meno di un servizio essenziale quale quello attualmente fornito da soggetti rappresentativi della categoria dall'autotrasporto. Per queste ragioni il Commissario conviene con la proposta avanzata dalla Società per Cornigliano, ovviamente valutate le condizioni tecniche ed economiche di fattibilità della stessa indicate nella medesima proposta;

Visto inoltre il Decreto n. 2 del Commissario Straordinario per la ricostruzione del 15/01/2019 avente ad oggetto: Approvazione del programma straordinario di provvedimenti urgenti proposto dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale che espressamente inserisce lo stanziamento di 2 milioni di euro per la realizzazione di un autoparco;

Visto l'ulteriore Decreto n. 19 del Commissario Straordinario per la ricostruzione del viadotto Polcevera del 03/05/2019 che conferma l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale quale soggetto attuatore del programma straordinario di investimenti urgenti per lo sviluppo del Porto di Genova;

Preso atto altresì del Decreto n. 1656, in data 16/12/2019, dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale di approvazione della proposta di aggiudicazione del progetto n. 3121 relativo all'affidamento dell'appalto integrato per l'elaborazione della progettazione definitiva ed esecutiva e la realizzazione di un primo lotto di interventi contenuto nel programma straordinario di interventi urgenti dapprima richiamato.

Considerato che:

- con deliberazione n° 93 la Giunta Comunale, nella seduta del 09/04/2019, ha approvato lo schema di masterplan del quadrante Valpolcevera e le linee guida per il suo sviluppo ed ha dato mandato per l'avvio di una procedura concorsuale volta alla selezione del progetto di Masterplan;
- a seguito del concorso in data 02/10/2019 è stata approvata la graduatoria definitiva con D.D. n° 9, individuando come vincitore il raggruppamento di professionisti costituito da Stefano Boeri

Architetti S.r.l. con Metrogramma Milano S.r.l./Inside Outside B.V./MobilityinChain S.r.l./Transsolar Energietechnik GmbH/Laura Gatti/ Secondo Antonio Accotto con punti 91;

- in data 23/12/2019 è stata approvata con D. D. n.19 la liquidazione e successiva corresponsione del primo premio e approvazione dello schema di contratto per l'affidamento dell'incarico del progetto di fattibilità tecnico economica al vincitore del concorso. A tale documento è allegata la perimetrazione dell'ambito B (in allegato) di intervento, oggetto dell'incarico, che come enunciato nel bando di concorso riguarda: "un nuovo grande spazio pubblico (parco pubblico, servizi sportivi, piazza pubblica, passerelle pedonali, memoriale, etc.) da realizzarsi nel contesto del nuovo ponte, della dimensione di circa mq. 120.000".

Rilevato che l'eventuale ricollocazione dell'autoparco nei pressi del ricostruendo ponte, una volta liberata l'area dall'attività di cantiere, non pare coerente e compatibile con il programmato progetto di rigenerazione urbana, poiché l'intero sedime prima occupato dal parcheggio ed ora - in parte - dal cantiere, dista pochi metri dalle aree interessate dal suddetto progetto;

Ritenuto altresì opportuno far formalmente constatare che il cantiere del ponte si è già insediato nei pressi del costruendo ponte stesso e che lo stesso occupa parte dell'area originariamente destinata a parcheggio, come visibile dall'ortofoto del 12.2.2020 agli atti;

Ritenuto peraltro - sulla base degli atti nel frattempo assunti dalle diverse amministrazioni e qui richiamati - che la presenza del citato cantiere non consente in ogni caso un funzionale e pieno utilizzo anche della parte non occupata e che l'individuazione della nuova area alternativa risulta supportata dalla valutazione favorevole delle Autorità competenti a gestire l'emergenza dell'autotrasporto;

Visti i pareri della Direzione Ambiente, dalla Direzione Mobilità, nonché della Direzione della Protezione Civile, tutti formulati in data 17/02/2020;

Preso atto che tutti i suddetti pareri sono favorevoli, alcuni con condizioni e che in particolare in quello congiunto dell'Ambiente e Mobilità non viene evidenziata alcuna particolare problematica ambientale all'utilizzo temporaneo per parcheggio camion dell'area dei settori 3 e 4 del Distretto di Trasformazione 11 e nel contempo rilevano come la maggiore vicinanza al porto della nuova collocazione temporanea dei mezzi pesanti contribuisca ad attenuare l'inquinamento atmosferico poiché si riduce la distanza tra porto e area di sosta;

Preso atto altresì che con Provvedimento del Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche del 23/02/2016 Prot. N. 1086/2019 è stata approvata la realizzazione dei lavori in sponda destra del Polcevera, raccordi terminali della viabilità Polcevera da Ponte Piergagostini a Lungomare Canepa, lotto 1, sub 2 e 3;

Vista la comunicazione tramite mail, in data 17/02/2020, del Vicepresidente della Società per Cornigliano in cui si precisa che le opere di compattamento del terreno al fine di consentirne l'utilizzo per la sosta dei camion non pregiudicano la futura destinazione dell'area medesima a Parco;

Vista altresì la comunicazione contenuta nella stessa mail secondo cui l'utilizzo dell'area a parcheggio è temporanea ed è fissata in mesi dodici, salvo proroga per un massimo di ulteriori dodici mesi ove perduri la necessità;

Preso atto che da parte del vice presidente della Società per Cornigliano, sempre in data 17/2/2020, è pervenuta ulteriore mail in cui si comunica che in occasione dell'incontro in pari data tra Sindaco ed abitanti di Cornigliano è stato altresì convenuto che, relativamente alle aree A5, (le stesse di cui qui si tratta) si avvii il percorso per la progettazione di quanto previsto dalla pianificazione urbanistica mediante un percorso condiviso che coinvolga il gruppo di lavoro di Cornigliano, il Municipio, il Comune, Società per Cornigliano e Sviluppo Genova; il vice presidente precisa che tale percorso è compatibile con l'utilizzo temporaneo delle citate aree, anche in considerazione del fatto che l'avvio dei lavori per la realizzazione delle opere previste dal PUC, alle quali si è fatto riferimento nell'incontro, è necessario siano prima completate le opere approvate dal Provveditorato Regionale alle Opere Pubbliche, riguardanti la viabilità e gli argini in sponda destra, (dapprima richiamate), per complessivi 11,5 milioni di euro; opere che sono ragionevolmente previste per metà 2022;

Dato atto che l'area antistante Villa Bombrini rientra nell'ambito del compendio oggetto dell'accordo di programma, siglato il 29/11/1999, avente ad oggetto la bonifica pubblica, il risanamento ambientale, la riconversione e lo sviluppo del polo siderurgico di Genova Cornigliano, e che tale accordo è stato successivamente modificato in data 8/10/2005, per la "Riconversione di parte delle aree bonificate per funzioni logistico portuali e per interventi pubblici di riqualificazione urbana";

Dato atto che il CDA di Società per Cornigliano nella seduta del 23.01.2020 ha stabilito che "allo stato attuale lo strumento di pianificazione vigente (PUC) prevede che nell'area in questione venga realizzato un parco urbano e conseguentemente ogni utilizzo diverso deve necessariamente avere carattere transitorio;

Dato atto in particolare che, anche in forza del suddetto Accordo di Programma, la destinazione urbanistica delle aree coincidenti con i settori 3 e 4 del Distretto di trasformazione n. 11 del PUC risulta essere "servizi pubblici per il tempo libero e lo sport";

Ritenuto che, anche sulla base delle motivazioni sopra indicate, sussistano le condizioni per poter destinare temporaneamente le aree sopra indicate a parcheggio per camion, con caratteristiche di parcheggio pubblico;

Ritenuto, di conseguenza, che sussistano le condizioni per poter procedere con un aggiornamento del PUC vigente, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 36/1997, con finalità temporanea a Servizi di interesse pubblico, nel caso specifico a parcheggio pubblico per veicoli pesanti per mesi dodici eventualmente rinnovabili per altri mesi dodici;

Ritenuto altresì di demandare al Sindaco il compito di sottoporre al Collegio di Vigilanza, di cui all'accordo di programma approvato con DCC 1/7/1999 n. 83, sottoscritto in data 29/11/1999 e modificato in data 08/10/2005, l'aggiornamento al PUC vigente, di cui al punto precedente per quanto di competenza in ordine ai contenuti del citato accordo;

Considerato infine, come riportato nella Relazione Urbanistica, allegata quale parte integrante, l'aggiornamento al PUC come delineato non altera gli obiettivi posti alla base della

pianificazione, non incide sulla descrizione fondativa del PUC, ed è conforme alle indicazioni e prescrizioni dei piani territoriali e di settore di livello sovraordinato, nel rispetto delle disposizioni in materia di VAS di cui alla L.R. n.32/2012, valutata nello specifico nel documento “Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS”, anch’esso allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Tutto ciò premesso e considerato, alla luce delle argomentazioni e della documentazione sopra richiamata, in particolare:

- di quelle dei Commissari riportanti la necessità di dare attuazione alla richiesta di individuare altra localizzazione del parcheggio dei camion, tenuto anche conto di quanto disposto dall’ art. 1 comma 5 della legge 130 del 2018, e della condivisione dagli stessi manifestata all’individuazione dell’area nei pressi di Villa Bombrini come funzionale alla risoluzione del problema emergenziale di individuare un parcheggio temporaneo per i camion;
- delle valutazioni espresse dagli Uffici Comunali (Mobilità ed Ambiente) per cui non risultano emergere ragioni ostative di carattere ambientale al trasferimento dei camion nell’area nei pressi di villa Bombrini;
- degli atti che comprovano che l’utilizzo a parcheggio dell’area antistante Villa Bombrini ha natura temporanea, risulta contraddistinto da esigenze specifiche e contingenti caratterizzate da motivazioni di interesse pubblico, le opere non hanno carattere irreversibile e non precludono la futura realizzazione di quelle previste dalla vigente pianificazione urbanistica comunale;
- della circostanza per cui realisticamente prima di due anni non potrebbero essere avviati i lavori per la realizzazione delle opere previste dal PUC, nell’area antistante Villa Bombrini, poiché le stesse sono subordinate a quelle idrauliche lungo l’argine del Polcevera.

Vista la L. R. n. 36/1997;

Visto l’art 34 del D.Lgs. 267/2000;

Vista la L. R. n. 32/2012;

Visto il Decreto n. 109/2018 convertito nella legge 130/2018;

Visto il parere di regolarità tecnica reso ai sensi dell’art 49, comma 1 del D.Lgs 267/2000;

Acquisito il Visto di conformità del Segretario Generale, ai sensi dell’art 97 comma 4 del D.Lgs. 267/2000;

La Giunta
P R O P O N E
Al Consiglio Comunale

1. di dare atto che sussistono oggettive ragioni di interesse pubblico per l’uso temporaneo a parcheggio pubblico per veicoli pesanti dell’area prospiciente Villa Bombrini, Settori 3 e 4 del distretto di trasformazione numero 11 “S. Giovanni d’Acri – Bombrini”;

2. di dare atto che l'aggiornamento al PUC, come delineato, non altera gli obiettivi posti alla base della pianificazione, non incide sulla descrizione fondativa del PUC ed è conforme alle indicazioni e prescrizioni dei piani territoriali e di settore di livello sovraordinato, nel rispetto delle disposizioni in materia di VAS di cui alla L.R. n. 32/2012 sulla base della Relazione Urbanistica allegata, richiamata nell'ambito delle premesse, ciò al fine di procedere con un aggiornamento al PUC vigente con finalità temporanea a servizi di interesse pubblico, nel caso specifico a parcheggio pubblico per veicoli pesanti, per mesi dodici eventualmente rinnovabili per altri mesi dodici;
3. di demandare al Sindaco il compito di sottoporre al Collegio di Vigilanza, di cui all'Accordo di Programma approvato con DCC 1 luglio 1999 n.83, sottoscritto in data 29/11/1999 e modificato in data 8/10/2005, l'aggiornamento al PUC vigente, di cui al punto precedente per quanto di competenza in ordine ai contenuti del citato accordo;
4. di adottare l'aggiornamento al PUC vigente, subordinatamente alle valutazioni del Collegio di vigilanza, ai sensi del comma 5 dell'articolo 43 della L.R. 36/1997, con finalità temporanea, a Servizi di interesse pubblico, nel caso specifico a parcheggio pubblico per veicoli pesanti per mesi dodici, eventualmente rinnovabili per altri mesi dodici e di procedere alle successive fasi in ottemperanza alla suddetta legge;
5. in funzione del punto di cui sopra, inserire nella scheda del Distretto n.11 "S. Giovanni d'Acri – Bombrini" al punto 12 "Norme transitorie" Aree libere – la seguente dicitura: Nei settori 3 e 4 (limitatamente alle porzioni poste a sud dell'asse orizzontale del perimetro della villa) è consentito temporaneamente, per dodici mesi (a partire dalla data di efficacia dell'aggiornamento del PUC) eventualmente rinnovabili per altri soli dodici mesi, l'inserimento di un parcheggio pubblico per veicoli pesanti;
6. di dare atto che le modifiche al PUC, di cui al precedente punto, sono rappresentate negli elaborati grafici e descrittivi, allegati quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
7. di adottare altresì l'allegato "Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS", dando contestualmente mandato alla Direzione Ambiente per gli aspetti inerenti l'applicazione della LR n 32/2012 e smi,;
8. di dare atto che, in conseguenza dell'approvazione del presente provvedimento, trovano applicazione le misure di salvaguardia, ai sensi dell'art 42 della LR 36/1997 e smi;
9. di invitare Società per Cornigliano S.p.A., soggetto giuridico proprietario delle aree, a destinare eventuali introiti derivanti dall'uso temporaneo a servizio di interesse pubblico delle aree stesse in favore del Municipio;
10. di demandare ai competenti uffici comunali tutti gli atti connessi e consequenziali;
11. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art 134 comma 4 del DLGS 267/2000 stante i motivi di urgenza.

La votazione, effettuata mediante l'utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l'assistenza dei consiglieri Amorfini, Vacalebre, Tini, dà il seguente risultato:

Presenti in aula	n.	38	consiglieri
Votanti	n.	38	”
Voti favorevoli	n.	24	(Sindaco Bucci, Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bertorello, Brusoni, Campanella, Cassibba, Corso, Costa, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Grillo, Lauro, Mascia, Ottonello, Piana, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Vacalebre)
Voti contrari	n.	14	(Avvenente, Bernini, Ceraudo, Crivello, Lodi, Pandolfo, Pignone, Pirondini, Putti, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Villa.
Astenuti	n.	-	

Visto l'esito della votazione il Presidente dichiara approvata dal Consiglio la proposta della Giunta.

Il Presidente propone di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Bucci, i consiglieri: Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Grillo, Lauro, Lodi, Mascia, Ottonello, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa, in numero di 35.

La dichiarazione di immediata eseguibilità della deliberazione in questione, mediante regolare votazione, effettuata con l'utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l'assistenza dei consiglieri Terrile, Rossi, Brusoni, viene approvata con 22 voti favorevoli (Sindaco Bucci, Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bertorello, Brusoni, Campanella, Cassibba, Corso, Costa, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Grillo, Lauro, Mascia, Ottonello, Piana, Rossetti, Rossi, Vacalebre,); 13 voti contrari (Avvenente, Bernini Ceraudo, Lodi, Pandolfo, Pignone, Pirondini, Putti, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Villa).

Il Presidente
Alessio Piana

Il Segretario Generale
Avv. Pasquale Criscuolo



COMUNE DI GENOVA

CODICE UFFICIO: 103 0 0 5

Proposta di Deliberazione N. 2020-DL-61 DEL 20/02/2020

OGGETTO: TRASFERIMENTO TEMPORANEO DI UN PARCHEGGIO PER CAMION NEI SETTORI 3 E 4 DEL DISTRETTO DI TRASFORMAZIONE N. 11 NEI PRESSI DI VILLA BOMBRINI

ELENCO ALLEGATI PARTE INTEGRANTE

ALL. 1) Relazione Urbanistica comprensiva di allegati

ALL 2) Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS



COMUNE DI GENOVA

Aggiornamento del PUC vigente, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 36/1997, delle Norme Transitorie del Distretto n. 11 "S.Giovanni D'Acri-Bombrini", limitatamente ai settori 3 e 4, al fine di consentire temporaneamente la funzione a Servizi di interesse pubblico (Parcheggio pubblico per veicoli pesanti)



Analisi urbanistica

La Pianificazione comunale

Le aree in oggetto, individuate nella tavola 36 dell'Assetto Urbanistico nel Distretto n. 11 "S.Giovanni D'Acri-Bombrini", sono disciplinate dalle Norme di Congruenza con la relativa scheda n. 11, più segnatamente nei settori 3 e 4 che si riporta sinteticamente di seguito:

Obiettivo della trasformazione: Realizzazione di una nuova polarità urbana che, oltre a completare il sistema insediativo di Cornigliano con la sostituzione della servitù rappresentata dalla rimessa AMT e



COMUNE DI GENOVA

L'inserimento di funzioni urbane diversificate e integrate dalla dotazione di spazi verdi di pubblica fruizione, definisca l'assetto complessivo anche delle aree a levante di via S. Giovanni D'Acri, già destinate dal PTC IP - ACL a servizi pubblici per lo sport e tempo libero, segnatamente nelle aree bonificate delle ex Acciaierie di Cornigliano.



Funzioni ammesse:

Settore 3

- Principali: Servizi di uso pubblico, Parcheggi privati e, limitatamente alla Villa Bombrini, Servizi privati e Uffici.
- Complementari: Pubblici esercizi.

Settore 4

- Principali: Servizi di uso pubblico
- Complementari: limitatamente agli edifici esistenti Connettivo urbano, Esercizi di vicinato, Uffici.

Modalità di attuazione: Progetto di opera pubblica.

Dotazione di servizi e infrastrutture obbligatorie: realizzazione del parco, nel settore 3, con possibile inserimento di attrezzature sportive al coperto.

Inoltre le **Norme transitorie** relativamente alle aree libere precisano che “Sono consentiti tutti gli interventi necessari allo svolgimento del servizio pubblico che non compromettano gli assetti previsti. Nel settore 4 le aree libere possono essere sistemate a verde, in connessione con il parco del settore 3”.

In ultimo le stesse Norme transitorie prescrivono che “Sino ad avvenuta approvazione di un Accordo di Programma o di Pianificazione che decida la localizzazione del nuovo ospedale, possono realizzarsi nei settori 3 e 4 solo interventi di manutenzione straordinaria e risanamento conservativo col divieto di frazionamento delle unità immobiliari esistenti”.

Per questo ultimo aspetto è necessario rilevare che la Regione Liguria con DGR n. 1808/2014 per la realizzazione del nuovo ospedale, dimensionato per circa 500 posti letto, **prende in esame due aree situate una in prossimità di Villa Bombrini e l'altra in località Erzelli**. Successivamente ENAC (Ente Nazionale dell'Aviazione Civile), in riferimento al piano di rischio per il territorio comunale connesso all'attività aeroportuale, **ha espresso al Comune di Genova la “raccomandazione” di delocalizzare il nuovo ospedale dall'area di Villa Bombrini** a causa del rischio connesso all'elevato affollamento che si verrebbe a creare con la nuova costruzione. Considerato che anche sul sito di Erzelli sussiste una condizione di inedificabilità imposta dallo stesso ENAC, derogabile in esito a specifica istruttoria, il Comune ha proposto alla Regione di concordare eventuali iniziative comuni e/o adeguamenti dei rispettivi atti di programmazione e pianificazione urbanistica. Con **DGR n. 384/2017 la Regione Liguria** ha definito gli indirizzi operativi per il rinnovo del parco ospedaliero ligure **escludendo l'idoneità del sito di Villa Bombrini**, mentre per il sito di Erzelli ha evidenziato la necessità di sviluppare opportuni approfondimenti istruttori incaricando A.Li.Sa. e Asl 3 Genovese, secondo le rispettive competenze, di provvedere e redigere studi di fattibilità.

Le aree non sono interessate dal Sistema dei Servizi Pubblici (SIS-S).

Le aree non sono interessate dal Livello Paesaggistico Puntuale.



COMUNE DI GENOVA

La Zonizzazione Geologica classifica le aree in oggetto in Zona B -Aree con suscettività d'uso parzialmente condizionata.

Nella carta dei Vincoli Geomorfologici e Idraulici le aree oggetto di intervento ricadono in 'Aree inondabili da Piano di Bacino' e risultano parzialmente interessate dall'Acquifero significativo del Torrente Polcevera.

La Classificazione Sismica ricomprende l'area in: 3 – Pericolosità bassa.

Le aree risultano parzialmente interessate da "Connessione Ecologica" della Rete Ecologica Urbana disciplinata dall'art. 14 comma 5.2 delle Norme Generali del PUC.

La Pianificazione sovraordinata

Il **Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico Regionale**, approvato con D.C.R. n. 6 del 26 febbraio 1990 e successive varianti, nell'**Assetto Insediativo**, inserisce l'area in oggetto nell'Ambito 53D – Genova "Bassa Valle Polcevera" in **Aree Urbane: Tessuti Urbani (TU)**, disciplinati dall'art. 38 delle relative norme, che individua parti del territorio nelle quali prevalgono, rispetto agli obiettivi propri del Piano, le più generali problematiche di ordine urbanistico, le stesse non sono assoggettate a specifica ed autonoma disciplina paesistica.

Secondo il **Piano di Bacino del Torrente Polcevera**, approvato con DCP n.14 del 02.04.2003 e aggiornato con DDG n. 88 del 10.04.2017 entrata in vigore il 03.05.2017:

- nella Carta delle fasce di inondabilità (Tavola 1) le aree sono in parte interessate dalla fascia A (art. 15 c.2 delle Norme di Attuazione) e in parte dalla fascia A* (art. 15 c.4-bis delle Norme di Attuazione);
- nella Carta della suscettività al dissesto (Tavola 213150) le aree sono classificate in Pg0 "aree a suscettività al dissesto molto bassa";
- nella Carta del rischio idraulico (Tavola 1) le aree ricadono nella classe di rischio idraulico molto elevato R4;
- nella Carta del rischio geologico (Tavola 213150) le aree sono classificate in R0 – Rischio lieve o trascurabile.

L'area non è sottoposta a vincolo idrogeologico.

Le aree in argomento **non ricadono nel Sistema del Verde** del Piano Territoriale di Coordinamento provinciale approvato con D.C.P. n. 1 del 22.01.2002 e s.m.i.

Gli interventi non risultano ricadere in aree interessate dal D.lgs. 42/2004 "**Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio**".

Vincolo aeroportuale (art. 707 commi 1, 2, 3 e 4 del Codice della Navigazione):

- a) Superfici di limitazione degli ostacoli: le aree ricadono nella 'superficie orizzontale interna' che limita a 47,72 m s.l.m. l'elevazione dei fabbricati. Il terreno in trattazione è posto a circa 3 metri sul livello del mare.
- b) Aree soggette a restrizioni: (tav. PC_01_A) 'discariche e altre fonti attrattive di fauna selvatica' e 'ampie superfici riflettenti, ciminiere e antenne'; (tav. PC_01_B) 'sorgenti laser e proiettori ad alta intensità'; (tav. PC_01_C) 'impianti eolici - area di incompatibilità assoluta'.

Le aree sono interessate dalla Zona di Tutela D del **Piano di Rischio Aereoportuale** (revisionato ai sensi del D.lgs. 151/2006), "caratterizzata da un livello minimo di tutela e finalizzata a garantire uno sviluppo del territorio in maniera opportuna e coordinata con l'operatività aeroportuale, va evitata la realizzazione di interventi puntuali ad elevato affollamento, quali centri commerciali, congressuali e sportivi a forte concentrazione, edilizia intensiva, ecc ...".



COMUNE DI GENOVA

Nella **Rete Ecologica Regionale** l'area è lambita dalla connessione ecologica "corridoi ecologici per specie di ambiente acquatici".

La modifica urbanistica

L'Amministrazione Comunale, a fronte di una situazione emergenziale, ha ritenuto che sussistano le condizioni per poter destinare temporaneamente le aree sopra indicate a parcheggio per camion, con caratteristiche di parcheggio pubblico.

Inoltre dalle valutazioni espresse dagli Uffici Comunali (Mobilità ed Ambiente) nonché della Direzione della Protezione Civile emerge che non risultano ragioni ostative di carattere ambientale al trasferimento dei camion nell'area nei pressi di villa Bombrini. Ancora, è opportuno evidenziare che l'utilizzo a **parcheggio pubblico** dell'area antistante Villa Bombrini **ha natura temporanea**, contraddistinto da esigenze specifiche e contingenti caratterizzate da motivazioni di interesse pubblico e **le opere non hanno carattere irreversibile e non precludono la futura realizzazione di quelle previste dalla vigente pianificazione urbanistica comunale.**

Nella sostanza secondo il provvedimento sussistono i presupposti giuridici per procedere con un aggiornamento della scheda del Distretto n. 11 del PUC vigente, operando nelle Norme transitorie al fine di inserire esplicitamente la possibilità di consentire, con finalità temporanea a servizi di interesse pubblico, un parcheggio pubblico per veicoli pesanti, per mesi dodici eventualmente rinnovabili per altri mesi dodici.

Per quanto concerne le Fasce di inondabilità, come specificato nella DGR n. 848 del 18.07.2003 "Approvazione indirizzi interpretativi dei criteri per la redazione delle norme di attuazione dei piani di bacino per la tutela dal rischio idrogeologico ex D.G.R. n. 357/2001.", la norma è intesa a vietare interventi quali l'installazione di campeggi, villaggi turistici, o insediamenti comunque legati alla ricettività turistica quali roulotte o case mobili, in ragione della loro sostanziale assimilabilità, dal punto di vista dell'aumento del rischio idraulico, agli interventi di nuova edificazione nonché della loro intrinseca elevata vulnerabilità rispetto agli eventi alluvionali. Analogamente sono da ricomprendere in tali divieti capannoni e simili, anche non realizzati in muratura, ove siano insediabili attività produttive, commerciali o similari. **Sono invece da ritenersi ammissibili**, a titolo di esempio, interventi quali l'installazione di dehors o similari, l'allestimento di mercati temporanei, fieristici o similari, attrezzature balneari, **parcheggi a raso, purché siano previste le adeguate azioni e misure di protezione civile.**

Pertanto al fine di poter inserire la funzione pubblica specifica ovvero parcheggio pubblico per veicoli pesanti si propone di inserire nella scheda del Distretto n. 11 "S. Giovanni d'Acqui – Bombrini" al punto 12 "Norme transitorie" Aree libere – la seguente dicitura: "Nei settori 3 e 4 (limitatamente alle porzioni poste a sud dell'asse orizzontale del perimetro della villa) è consentito temporaneamente, per mesi dodici (a partire dalla data di efficacia dell'aggiornamento del PUC) eventualmente rinnovabili per altri soli dodici mesi, l'inserimento di un parcheggio pubblico per veicoli pesanti".

La correlazione con l'Accordo di Programma 29.11.1999 modificato con atto dell'8 dicembre 2005

Inoltre, in considerazione che le previsioni urbanistiche vigenti derivano da uno specifico Accordo di Programma, è opportuno valutare se quanto proposto possa in qualche modo essere in contrasto, in particolare con l'art. 20 dell'Atto modificativo all'Accordo di Programma 29.11.1999, sottoscritto l'8 dicembre 2005, che ha, tra l'altro, come obiettivo la riqualificazione del territorio di Cornigliano e la valorizzazione del relativo contesto urbano. Individuando i fulcri di tali operazioni dalla Villa Bombrini e dal previsto parco urbano, posto a cerniera fra l'area residenziale e gli insediamenti produttivi dell'area siderurgica.

Con questo aggiornamento alla scheda del Distretto n. 11 di PUC, **agendo esclusivamente sulle Norme Transitorie**, si consente, temporaneamente, l'inserimento di Servizi di interesse pubblico, nel caso specifico a parcheggio pubblico per veicoli pesanti per mesi dodici eventualmente rinnovabili per altri soli mesi dodici,



COMUNE DI GENOVA

senza portare nessuna modifica agli obiettivi generali della Trasformazione né alle funzioni previste, sottolineando che **le opere non hanno carattere irreversibile e non precludono la futura realizzazione di quelle previste dalla vigente pianificazione urbanistica comunale.**

A tal fine si allega la scheda del Distretto n. 11 “S. Giovanni d’Acri – Bombrini” con indicazione, in grassetto, delle modifiche apportate:

Qualificazione della modifica urbanistica

La proposta di modifica delineata non altera gli obiettivi posti alla base della pianificazione e può essere ricondotta, per quanto concerne l’aspetto urbanistico, alla fattispecie prevista dall’art. 43 (*Flessibilità e procedure di aggiornamento del PUC e del PUC semplificato*) della l.r. 36/1997 e s.m.i., in quanto prevede, seppur in modo temporaneo, la localizzazione di nuovi servizi pubblici di livello comunale. Inoltre tale proposta non comporta l’individuazione di nuovi distretti, né l’incremento del carico urbanistico complessivo già previsto dal PUC, non incide sulla descrizione fondativa e sugli obiettivi del PUC, ed è conforme alle indicazioni e prescrizioni dei piani territoriali e di settore di livello sovraordinato, nel rispetto delle disposizioni in materia di VAS di cui alla l.r. 32/2012 e successive modificazioni e integrazioni e delle relative indicazioni applicative.

Genova, 24.02.2020



Il Funzionario Tecnico
Responsabile Pianificazione e Varianti Urbanistiche

arch. Maurizio Sinigaglia



SCALA 1 : 5000



SCALA 1 : 5000

N. 11	DISTRETTO	S. Giovanni D'Acri - Bombrini		Municipio: VI Medio Ponente
		QUADRO PROGRAMMATICO		
1	Piani sovraordinati	P.T.R.	Coerente con l'obiettivo di "Rilancio dei capoluoghi".	
		P.T.P.	Coerente con la Missione di Pianificazione Ambito 1,3 Genova.	
		P.T.C.P.	Assetto Insediativo Locale: TU, ME 812.	
		Piani di bacino	Torrente Polcevera: le aree ex ILVA a levante di via S. Giovanni D'Acri sono comprese nelle fasce inondabili A, B e C, presenza di corsi d'acqua.	
2	Piani di settore	Piano della costa	-	
		P.R.P.	-	
		Altri	PTC IP-ACL: la parte del distretto a levante di via S. Giovanni D'Acri risulta compresa nell'Area 12, settori 5, 6 e 4 comparto C. Per tali aree si chiede il superamento delle indicazioni del Piano regionale.	
3	Aree e immobili tutelati per legge: edificio sottoposto a tutela ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs 42/2004.			
DISCIPLINA URBANISTICA, PAESAGGISTICA, AMBIENTALE				
1	Obiettivo della trasformazione	Realizzazione di una nuova polarità urbana che, oltre a completare il sistema insediativo di Cornigliano con la sostituzione della servitù rappresentata dalla rimessa AMT e l'inserimento di funzioni urbane diversificate e integrate dalla dotazione di spazi verdi di pubblica fruizione, definisca l'assetto complessivo anche delle aree a levante di via S. Giovanni D'Acri, già destinate dal PTC IP-ACL a servizi pubblici per lo sport e tempo libero, segnatamente nelle aree bonificate delle ex Acciaierie di Cornigliano.		
2	Superficie territoriale	Circa 103.316 mq.		
3	Suddivisione in settori	Il Distretto è suddiviso in quattro settori.		
4	Funzioni ammesse	Settori 1 e 2	Principali	Residenza, Servizi di uso pubblico e Parcheggi privati pertinenziali interni.
			Complementari	Servizi privati, Esercizi di vicinato, Connettivo urbano, Uffici.
		Settore 3	Principali	Servizi di uso pubblico, Parcheggi privati e limitatamente alla Villa Bombrini, Servizi privati e Uffici.
			Complementari	Pubblici esercizi.
Settore 4	Principali	Servizi di uso pubblico		
	Complementari	Limitatamente agli edifici esistenti Connettivo urbano, Esercizi di vicinato, Uffici		
5	Modalità di attuazione	Settori 1 e 2 P.U.O. esteso ad ogni singolo settore.		
		Settore 3 Progetto di opera pubblica.		
		Settore 4 Progetto di opera pubblica		
6	Modalità di intervento	Tutti gli interventi nel rispetto delle norme puntuali.		

7	Parametri urbanistici	I.U.I.	Settori	Base	Massimo
			1	1,00 mg/mq.	
		2	1,00 mg/mq.		
		I.M.D.	Settori 1 e 2		1,50 mg/mq solo in caso di P.U.O. unitario esteso ai settori 1-2-3 attraverso il trasferimento della S.A. di edifici già demoliti e di quelli di cui si prevede la demolizione nel Settore 3, al fine del migliore assetto dei Servizi pubblici di previsione da determinarsi in sede di P.U.O..
Rapporto di copertura		Da determinare con i P.U.O..			
Altezza		Settori 1: da determinare in sede di P.U.O. Settore 2: non superiore a quella degli edifici circostanti. Settore 3: da determinare in sede di P.U.O. Settore 4: da determinare in sede di P.U.O.			
Prescrizioni particolari		La trasformazione del Settore 1 è subordinata al trasferimento dell'autorimessa AMT. Settore 4: L'area è indicata nella cartografia dell'assetto urbanistico con la lettera H rossa, a i sensi dell'art. SIS-S-7 delle Norme di Conformità in quanto suscettibile di ospitare il nuovo ospedale del Ponente e funzionalita alla concreta realizzazione della nuova struttura secondo quanto previsto dal piano regionale di settore. Il PUC indica comunque le destinazioni e le previsioni urbanistiche restano la localizzazione dell'ospedale del ponente non vincolante e subordinata al necessario procedimento concertativo.			
8	Dotazione di servizi e infrastrutture	Obbligatorie	<ul style="list-style-type: none"> - realizzazione di una piazza per il quartiere nel settore 1. - realizzazione del parco nel settore 3, con possibile inserimento di attrezzature sportive al coperto. 		Aggiuntive Sarà ammessa una quantità di S.A. derivante dall'applicazione di valori superiori all'I.U.I. base, commisurata alla qualità e quantità degli interventi di riqualificazione degli spazi pubblici esistenti nel quartiere e di quelli da realizzarsi e cedere al Comune, in misura superiore alle dotazioni minime di attrezzature e servizi pubblici indicate dal PUC (dotazioni obbligatorie) da determinarsi in sede di P.U.O. assumendo come riferimento quanto indicato nelle schede dei Sistemi territoriali di concertazione

	<p>La progettazione e la realizzazione delle opere previste dal P.U.O. o dai progetti edilizi convenzionati è subordinata alla verifica di conformità delle stesse con la normativa del Piano di Bacino vigente.</p> <p>L'area del distretto è inoltre attraversata da corsi d'acqua (Rio San Pietro) non studiati idraulicamente dal Piano di bacino; la progettazione e l'attuazione del P.U.O. dovranno quindi tenere conto della presenza dei corsi d'acqua, prevedendone l'adeguamento e la manutenzione.</p> <p>La progettazione e la realizzazione delle opere dovrà inoltre verificare la loro possibile interferenza con l'acquifero della piana alluvionale costiera e valutare attentamente la presenza dell'acquifero significativo del torrente Polcevera al fine di tutelarne l'integrità (Piano di Gestione delle Acque ai sensi del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.) ed escludere la possibile compromissione del regime della falda.</p> <p>Le nuove costruzioni ricadenti nelle fasce di rispetto acustico ferroviarie dovranno essere progettate nel rispetto di quanto previsto dal DPR n. 459/1998.</p> <p>Nelle aree contigue alle maggiori fonti di inquinamento acustico (principalmente linee ferroviarie e viabilità di scorrimento urbana e autostradale, grandi aree industria pesante) la progettazione e la realizzazione delle opere previste dal P.U.O. dovrà prevedere opere di abbattimento dell'inquinamento acustico; dovrà comunque essere prevista una "fasce a filtro" attrezzata a verde, preferibilmente con l'utilizzo di specie autoctone, di spessore maggiore di 10 m.</p> <p>Nelle zone maggiormente esposte all'inquinamento acustico, dovranno preferibilmente essere localizzate le funzioni meno sensibili a tale tipo di inquinamento quali quelle produttive e direzionali ed i parcheggi.</p> <p>Devono essere previsti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un'area di verde filtro nella porzione sud del distretto di spessore maggiore di 10 metri per mitigare gli effetti indotti dalla presenza delle infrastrutture e delle aree produttive; - viali alberati e parco pubblico, con funzione ecologica e paesaggistica, oltre al recupero del parco storico di Villa Bombirri; - la realizzazione di spazi verdi naturali deve determinare una consistente riduzione delle superfici impermeabilizzate, specie nelle aree del Settore 3, compatibilmente con gli interventi di bonifica o messa in sicurezza dell'area; - La mitigazione, con copertura a verde (pensile e verticale lungo sponda Polcevera) e adeguata area a verde di filtro, della strada a scorrimento veloce in sponda destra con l'obiettivo di conservare e migliorare le funzioni ecologiche del Polcevera, favorendone le connessioni a verde con le aree interne al Distretto. <p>Prevedere connessioni di mobilità dolce col sistema collinare (Coronata) e del verde (Giardini Meis, parco del Rio S. Pietro, ecc.).</p>
<p>9 Prestazioni ambientali</p>	
<p>10 Disciplina paesistica di livello puntuale</p>	<p>Prevedere la valorizzazione di Villa Bombirri.</p> <p>La trasformazione deve assicurare la presenza di spazi pubblici pedonali sistemati prevalentemente a verde con alberature di alto fusto.</p>
<p>11 Flessibilità</p>	<p>Perimetro</p> <p>Il perimetro del distretto, rispetto allo schema di riferimento, può comprendere anche aree pubbliche contigue per motivate esigenze di organizzazione della viabilità di accesso nei limiti consentiti dall'art. 53 della Legge Urbanistica Regionale n° 36/97 e s.m.i..</p> <p>Funzioni</p> <p>Settore 1: è consentito l'inserimento di una Media struttura di vendita di generi alimentari con S.N.V. massima di mq. 1.500 esclusivamente per trasferimento della struttura esistente nel Settore 2.</p>
<p>12 Norme transitorie</p>	<p>Modalità d'attuazione</p> <p>Sino ad avvenuta approvazione di un Accordo di Programma o di Pianificazione che decida la localizzazione del nuovo ospedale, possono realizzarsi nei settori 3 e 4 solo interventi di manutenzione straordinaria e risanamento conservativo col divieto di frazionamento delle unità immobiliari esistenti.</p>
	<p>Modalità di intervento</p> <p>-</p> <p>Parametri urbanistici</p> <p>-</p> <p>Disciplina paesistica</p> <p>-</p> <p>Patrimonio edilizio esistente</p> <p>Sono consentiti interventi fino al risanamento conservativo.</p> <p>Aree libere</p> <p>Sono consentiti tutti gli interventi necessari allo svolgimento del servizio pubblico che non compromettano gli assetti previsti.</p> <p>Nel settore 4 le aree libere possono essere sistemate a verde, in connessione con il parco del settore 3.</p> <p>Nei settori 3 e 4 (limitatamente alle porzioni poste a sud dell'asse orizzontale del perimetro della villa) è consentito temporaneamente, per mesi dodici (a partire dalla data di efficacia dell'aggiornamento del PUC) eventualmente rinnovabili per altri soli dodici mesi, l'inserimento di un parcheggio pubblico per veicoli pesanti.</p>
	<p>Infrastrutture</p> <p>Interventi di miglioramento e potenziamento delle infrastrutture esistenti ed attuazione delle previsioni urbanistiche e di progetti speciali che non compromettano gli assetti previsti.</p>
	<p>Modalità d'attuazione</p> <p>Sino ad avvenuta approvazione di un Accordo di Programma o di Pianificazione che decida la localizzazione del nuovo ospedale, possono realizzarsi nei settori 3 e 4 solo interventi di manutenzione straordinaria e risanamento conservativo col divieto di frazionamento delle unità immobiliari esistenti.</p>



COMUNE DI GENOVA

Aggiornamento del DST 11 del PUC vigente, settori 3 e 4 “San Giovanni D’Acri-Bombrini”

Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS

A cura di:

Anna Maria Colombo

1



COMUNE DI GENOVA

Sommario

1	INTRODUZIONE	3
2	ADEGUAMENTO DELLA STRUMENTAZIONE URBANISTICA COMUNALE	4
2.1	Aggiornamento del PUC.....	5
2.2	Presenza di progetti assoggettati a VIA e Screening	6
2.3	Calcolo peso insediativo	7
3	CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI.....	8
3.1	Aria e fattori climatici, mobilità	8
3.2	Acque superficiali, sotterranee e ciclo idrico integrato.....	10
3.3	Suolo e sottosuolo	12
3.3.1	Permeabilità dei suoli e invarianza idraulica.....	12
3.3.2	Consumo di suolo ed attività agricole.....	12
3.3.3	Contaminazione del suolo e bonifiche	13
3.4	Aspetti Geologici, Geomorfologici.....	13
3.5	Aspetti Idraulici.....	19
3.6	Biodiversità e Aree Protette	21
3.7	Paesaggio e patrimonio culturale, architettonico e archeologico	21
3.8	Inquinamento Acustico.....	23
3.9	Inquinamento Elettromagnetico	24
3.10	Aspetti energetici	24
3.11	Gestione acque.....	24
3.12	Gestione rifiuti.....	24
3.13	Salute e qualità della vita.....	25
4	VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI.....	27



COMUNE DI GENOVA

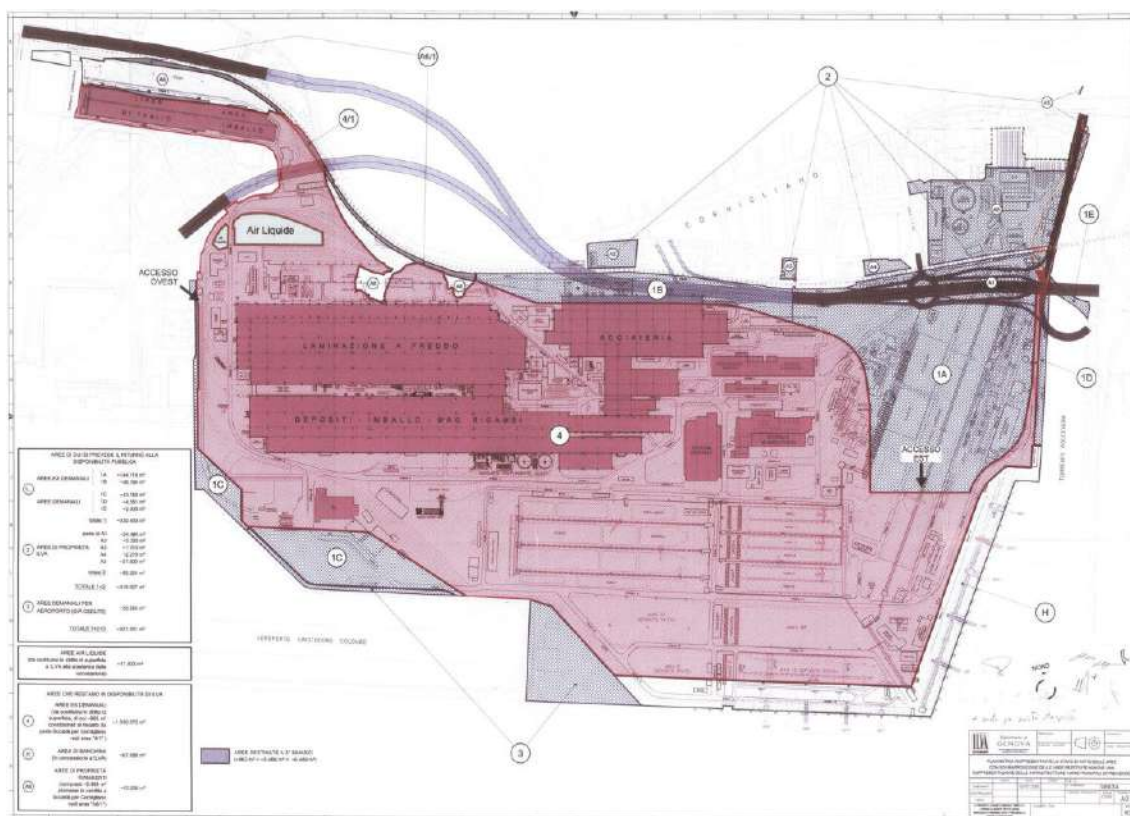
1 INTRODUZIONE

Il Piano Urbanistico Comunale, il cui procedimento si è concluso con Determinazione Dirigenziale 2015-118.0.0.-18, in vigore dal 3 dicembre 2015 disciplina l'area oggetto di richiesta di aggiornamento nelle Borne di Congruenza Distretto di trasformazione n. 11 "San Giovanni D'Acri Bombrini".

Nel novembre 1999 venne stipulato un primo Accordo di Programma, nel luglio del 2005 è stata raggiunta una nuova intesa, contenuta nell' Atto Modificativo firmato l'8 ottobre 2005.

In conseguenza dell'intesa raggiunta, è stata interamente dismessa la produzione a caldo (l'ultima colata è del 29 luglio 2005), e aree per circa 343.000 mq. sono state restituite alle Istituzioni pubbliche (mq. 265.000 alla Società Per Cornigliano e mq. 78.000 al demanio aeronautico, utilizzate dall'aeroporto).

L'area oggetto della richiesta di aggiornamento del PUC vigente è interessata dall'accordo di Programma di cui sopra che prevede la realizzazione di un parco urbano, tale intervento potrà essere realizzato solo dopo aver richiesto la ripermimetrazione delle fasce di inondabilità del Piano di Bacino del T. Polcevera a seguito del rifacimento degli argini del Polcevera stesso, poiché al momento l'area è in fascia esondabile.



Planimetria allegata all'Accordo di Programma



COMUNE DI GENOVA

2 ADEGUAMENTO DELLA STRUMENTAZIONE URBANISTICA COMUNALE

Le aree oggetto di aggiornamento sono inserite dal PUC vigente nel più ampio Distretto n. 11 “S. Giovanni D’Acri – Bombrini” in cui l’obiettivo generale della trasformazione è “Realizzazione di una nuova polarità urbana che, oltre a completare il sistema insediativo di Cornigliano con la sostituzione della servitù rappresentata dalla rimessa AMT e l’inserimento di funzioni urbane diversificate e integrate dalla dotazione di spazi verdi di pubblica fruizione, definisca l’assetto complessivo anche delle aree a levante di via S. Giovanni D’Acri, già destinate dal PTC IP - ACL a servizi pubblici per lo sport e tempo libero, segnatamente nelle aree bonificate delle ex Acciaierie di Cornigliano.” Nello specifico il **settore 3** prevede come funzioni ammesse principali: Servizi di uso pubblico, Parcheggi privati e, limitatamente alla Villa Bombrini, Servizi privati e Uffici; come funzioni complementari Pubblici esercizi. Nel **settore 4** le funzioni ammesse principali sono Servizi di uso pubblico, mentre le complementari, limitatamente agli edifici esistenti, sono Connettivo urbano, Esercizi di vicinato, Uffici. La scheda del Distretto, tra l’altro, specifica quali Dotazione di servizi e infrastrutture obbligatorie per il settore 3 la realizzazione di un parco, con possibile inserimento di attrezzature sportive al coperto. Le Modalità di attuazione previste per i settori 3 e 4 indicano quale modalità attuativa “Progetto di opera pubblica”. Inoltre le Norme transitorie relativamente alle aree libere precisano che “Sono consentiti tutti gli interventi necessari allo svolgimento del servizio pubblico che non compromettano gli assetti previsti. Nel settore 4 le aree libere possono essere sistemate a verde, in connessione con il parco del settore 3”.

In ultimo le stesse Norme transitorie prescrivono che “Sino ad avvenuta approvazione di un Accordo di Programma o di Pianificazione che decida la localizzazione del nuovo ospedale, possono realizzarsi nei settori 3 e 4 solo interventi di manutenzione straordinaria e risanamento conservativo col divieto di frazionamento delle unità immobiliari esistenti”.

Per questo ultimo aspetto è necessario rilevare che la Regione Liguria con DGR n. 1808/2014 per la realizzazione del nuovo ospedale, dimensionato per circa 500 posti letto, **prende in esame due aree** situate una in prossimità di Villa Bombrini e l’altra in località Erzelli. Successivamente **ENAC** (Ente Nazionale dell’Aviazione Civile), in riferimento al piano di rischio per il territorio comunale connesso all’attività aeroportuale, ha espresso al Comune di Genova la “raccomandazione” di **delocalizzare il nuovo ospedale dall’area di Villa Bombrini** a causa del rischio connesso all’elevato affollamento che si verrebbe a creare con la nuova costruzione. Considerato che anche sul sito di Erzelli sussiste una condizione di inedificabilità imposta dallo stesso ENAC, derogabile in esito a specifica istruttoria, il Comune ha proposto alla Regione di concordare eventuali iniziative comuni e/o adeguamenti dei rispettivi atti di programmazione e pianificazione urbanistica. Con **DGR n. 384/2017 la Regione Liguria** ha definito gli indirizzi operativi per il rinnovo del parco ospedaliero ligure **escludendo l’idoneità del sito di Villa Bombrini**, mentre per il sito di Erzelli ha evidenziato la necessità di sviluppare opportuni approfondimenti istruttori incaricando A.Li.Sa. e Asl 3 Genovese, secondo le rispettive competenze, di provvedere e redigere studi di fattibilità.



COMUNE DI GENOVA

2.1 Aggiornamento del PUC

L'Amministrazione Comunale, a fronte di una situazione emergenziale, ha ritenuto che, anche sulla base di motivazioni indicate nel provvedimento, sussistano le condizioni per poter destinare **temporaneamente** le aree sopra indicate a parcheggio per camion, **con caratteristiche di parcheggio pubblico**.

Inoltre dalle valutazioni espresse dagli Uffici Comunali (Mobilità ed Ambiente) nonché della Direzione della Protezione Civile emerge che non risultano ragioni ostative di carattere ambientale al trasferimento dei camion nell'area nei pressi di villa Bombrini. Ancora, è opportuno evidenziare che l'utilizzo a parcheggio dell'area antistante Villa Bombrini **ha natura temporanea**, contraddistinto da esigenze specifiche e contingenti caratterizzate da motivazioni di interesse pubblico e **le opere non hanno carattere irreversibile e non precludono la futura realizzazione di quelle previste dalla vigente pianificazione urbanistica comunale**.

Nella sostanza secondo il provvedimento sussistono i presupposti giuridici per procedere con un aggiornamento della scheda del Distretto n. 11 del PUC vigente, operando nelle Norme transitorie al fine di inserire esplicitamente la possibilità di consentire, **con finalità temporanea a servizi di interesse pubblico, un parcheggio pubblico per veicoli pesanti, per mesi dodici eventualmente rinnovabili per altri mesi dodici**, come meglio rappresentato nella Relazione Urbanistica.



COMUNE DI GENOVA

2.2 Presenza di progetti assoggettati a VIA e Screening

I principali interventi sottoposti a VIA che riguardano l'area del DST 11 ed il suo intorno sono:



Foto aerea con localizzate le attività oggetto di VIA (fonte Ambiente in Liguria)

VIA NAZIONALE:

015/95 - Progetto di Acciaieria elettrica a Cornigliano - ILVA spa - parere negativo Delibera 144/2001

016/96 - Progetto di Acciaieria elettrica a Cornigliano - ILVA spa - parere negativo Delibera 144/2001

053/133 - Potenziamento infrastruttura ferroviaria Voltri-Ge Brignole – RFI - parere positivo con prescrizioni - Delibera n. 443/2003

104/184 - Progetto definitivo del potenziamento infrastrutturale Voltri- Ge.Brignole e verifica ottemperanza alle prescrizioni ai fini compatibilità ambientale – RFI - Parere positivo - Delibera n. 722/2005

004AG - Piano Regolatore Portuale di Genova - Autorità Portuale di Genova - Parere positivo con prescrizioni - Delibera 127/2000

VIA REGIONALE:

021 - Riconversione area Fiumara - Soc Fiumaranuova - Parere positivo con prescrizioni - Delibera n. 2640/96

063 - Progetto di riconversione dell'area di Fiumara – Genova - Soc. Fiumaranuova – Improcedibile Delibera n. 1954/98



COMUNE DI GENOVA

075 - Riconversione dell'area di Fiumara - Genova Sampierdarena - Soc. Fiumaranuova - Parere positivo con prescrizioni - Delibera n. 501/99

123/230 - Interventi di smantellamento, demolizione, bonifica e infrastrutturazione delle aree di Cornigliano - stoccaggio provvisorio e trattamento rifiuti pericolosi e non - Società per Cornigliano Spa - parere positivo con prescrizioni - Delibera n. 568/2006

354 - Riordino delle concessioni di emungimento pozzi di Genova-Campi al servizio dello stabilimento ILVA di Genova Cornigliano - ILVA SpA - parere positivo con prescrizioni - Delibera n. 67/2016

SCREENING:

037- Nuova linea di stagnatura elettrolitica da realizzarsi nell'ambito dello stabilimento di Ge-Cornigliano - ILVA spa - Rinvio a VIA - Delibera 1065/99

060-Installazione di un forno elettrico presso lo stabilimento siderurgico di Ge-Cornigliano - ILVA spa - Rinvio a VIA - Delibera n. 34/2000

147 - Centrale cogenerazione a Sampierdarena - Consorzio AMGA Energia - No VIA con prescrizioni - Delibera n. 119/2002

195 - Strada di scorrimento a mare del ponente genovese e connesso riassetto degli impianti ferroviari e della viabilità urbana adiacente - Comune di Genova - Rinvio a VIA - Delibera n. 578/2003

340- Progetto preliminare per la realizzazione di una strada urbana di scorrimento da Lungomare Canepa a Piazza Savio (GE) - Sviluppo Genova - No VIA con prescrizioni - Decreto del Dirigente n. 3198/2007

2.3 Calcolo peso insediativo

Il carico insediativo è da considerarsi invariato.

Anche il calcolo degli abitanti equivalenti, ai fini della valutazione del carico inquinante sul sistema depurativo è da considerarsi invariato.



COMUNE DI GENOVA

3 CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI

Questa parte del documento ha la finalità di definire lo stato, le tendenze e le criticità delle componenti ambientali e antropiche pertinenti e valutare gli effetti derivanti dall'attuazione degli interventi previsti descrivendo le misure di compensazione/mitigazione adottate per il perseguimento degli obiettivi di sostenibilità.

3.1 Aria e fattori climatici, mobilità

L'area di intervento fa parte del Comune di Genova e quindi, sotto il profilo delle diverse zonizzazioni di cui alla DGR n. 44 del 24/01/2014, è inserita nel cosiddetto Agglomerato di Genova (IT711), come è noto la DGR citata suddivide il territorio regionale in tre diverse zonizzazioni: la prima relativa agli inquinanti "tradizionali" prima disciplinati dal DM 60/02: SO₂, CO, NO₂, benzene e particolato solido fine (PM₁₀ e PM_{2,5}); la seconda relativa ad Ozono e BaP, la terza relativa ad alcuni metalli (Pb, As, Cd ed Ni).

In questo agglomerato, come riportato nei periodici documenti di valutazione annuale della qualità dell'aria prodotti dalla Regione, si registrano le maggiori criticità. In particolare, secondo l'ultimo documento disponibile (Valutazione annuale qualità dell'aria 2018 - www.ambienteinliguria.it) in questo agglomerato si rileva il superamento dei limiti del valore medio annuo di Biossido di Azoto NO₂, in realtà situazioni critiche sono diffusamente registrate anche per quanto riguarda l'Ozono; per tale inquinante tuttavia una correlazione con l'assetto emissivo appare decisamente più complessa.

Nel territorio del Comune di Genova sono presenti undici centraline per la rilevazione della qualità dell'aria che fanno parte della rete regionale. Quattro di esse sono specificamente dedicate alla rilevazione dell'inquinamento da traffico, altre quattro alla rilevazione dell'inquinamento urbano di fondo.

Da una analisi dell'inventario delle emissioni dell'Agglomerato di Genova risulta che le sorgenti che emettono le maggiori quantità di NO_x in atmosfera sono le attività marittime.

La valutazione per l'anno 2018 evidenzia criticità per il biossido di azoto - NO₂, il benzo(a)pirene - B(a)P ed l'ozono - O₃. I valori normativi riferiti agli altri inquinanti sono risultati rispettati su tutto il territorio regionale. La valutazione del 2018 evidenzia in particolare la conferma del superamento del limite del valore medio annuale per il biossido di azoto nell'agglomerato di Genova (il superamento si registra in tutte le postazioni cittadine da traffico). Attualmente è in atto un contenzioso con la Commissione Europea (procedura di infrazione 2015/2043) per i superamenti dei limiti medi annui di NO₂ fissati dalla Direttiva 2008/50/CE, che si sono registrati in Italia nel corso degli anni 2010 – 2013.

Risultano rispettati i valori obiettivo fissato dalla normativa in 1,0 ng/m³ per il parametro benzo(a)pirene - B(a)P, sostanza guida di maggior tossicità degli Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA), determinata analiticamente sulla frazione inalabile delle polveri PM₁₀.

Per l'ozono - O₃ la valutazione 2018 evidenzia il perdurare del superamento del valore obiettivo per la protezione della salute in molte postazioni di misura sul territorio regionale ed il superamento del valore obiettivo per la protezione della vegetazione. Si segnala altresì anche il superamento della soglia di attenzione nell'agglomerato di Genova.

8



COMUNE DI GENOVA

Assolutamente decisiva per la qualità dell'aria nel DST 11 e nell'intorno è stata la chiusura del ciclo a caldo dello stabilimento siderurgico, avvenuto nel corso del 2005, dopo la sigla dell'Atto Modificativo. Fino a quel momento la qualità dell'aria era estremamente compromessa, l'insediamento industriale infatti provocò a partire dagli anni '50 un notevole degrado dell'ambiente urbano provocato, soprattutto, dalle forti emissioni in atmosfera - di ossido di carbonio, benzene, benzopirene, biossido di zolfo, ossidi di azoto e polveri – prodotti dagli impianti siti praticamente a contatto con le abitazioni. Ad oggi, a seguito della chiusura delle lavorazioni a caldo, la maggiore fonte di inquinamento dell'aria del quartiere era costituita dal traffico veicolare tra il Ponente e il centro cittadino lungo la Via Cornigliano, tale flusso di traffico è ora spostato sulla strada a mare.

In Liguria sono operanti, fin dai primi anni '90, stazioni di monitoraggio della qualità dell'aria organizzate in quattro principali reti fisse relative alle quattro province liguri. Al fine di adeguare il sistema di monitoraggio sia dal punto di vista gestionale che strumentale, è stata approvata la legge regionale n. 12 del 06 giugno 2017 che, in attuazione di quanto stabilito dalla normativa nazionale, stabilisce in capo alla Regione la competenza alla valutazione della qualità dell'aria ed affida ad ARPAL la gestione e controllo della rete di misura e dei modelli di valutazione.

Sulla scorta delle informazioni contenute nel sito web "Ambiente in Liguria", il sito istituzionale di Regione Liguria per l'ambiente, è possibile rilevare che in prossimità dell'area di intervento non è presente alcuna centralina di monitoraggio della qualità dell'aria. La centralina più vicina è quella ubicata in Via Buozzi (Codice G250114 stazione Urbana/Traffico).

Via Buozzi - Genova	Via Buozzi co Fermata Metro Dinegro Genova (GE)	Urbana	Traffico	Benzene Biossido Azoto Biossido di Zolfo Monossido Carbonio PM10
---------------------	--	--------	----------	--

Tramite i dati della centralina di traffico urbano "Via Buozzi - Genova" è stato possibile analizzare l'evoluzione negli anni dell'inquinante NO₂, in un intervallo temporale di 3 anni, dal 2016 al 2018 (fonte Arpal):

Anno	min min	Percentili						max max	media
		0.5	0.8	0.85	0.9	0.95	0.99		
2016	0,00	55,00	79,00	86,00	94,00	106,70	142,54	219,00	57,07
2017	0,00	51,00	69,00	74,00	80,00	90,00	108,00	161,00	51,23
2018	0,00	54,00	76,00	81,00	88,00	97,00	114,00	175,00	54,68

Negli anni è leggermente diminuita la quantità media di concentrazione oraria dell'inquinante, passando dai 57,07 µg/m³ del 2016 ai 54,68 µg/m³ del 2018 e con un valore di minimo nel 2017 pari a 51,23 µg/m³. Per i valori massimi invece, non è possibile definire un trend di riduzione, in quanto i valori sono maggiormente dispersi negli anni, con un superamento registrato nel 2016.

Dai valori orari relativi ai Biossidi di Azoto si può notare un trend costante nell'arco temporale considerato, inoltre il limite orario fissato in 200 µg/m³ viene raramente raggiunto (nei dati presentati, solo nel 2016).



COMUNE DI GENOVA

Non emergono particolari criticità del PM10 la media annua infatti risulta non elevata ed il numero di superamenti è di molto inferiore al limite normativo di 15 e l'andamento è piuttosto costante nel tempo come accade anche per il Monossido di Carbonio.

Come riportato nel parere della Direzione Ambiente e Direzione Mobilità del Comune di Genova Prot. n. 61006 /D: *“ La maggior parte dei trasporti è correlata all'attività portuale. Il ridurre la distanza tra l'area di sosta e il porto stesso è vantaggiosa sotto il profilo ambientale in quanto si riduce il n° di km che ogni mezzo deve fare per raggiungere il porto.*

La riduzione di percorso, pari a circa 1,5 km, impatta in modo diretto sulla minore produzione di CO2 e sostanze inquinanti in genere emesse dai camion stessi.

La riduzione della circuitazione veicolare nelle aree a contorno dell'attuale collocazione dei mezzi pesanti, favorisce la fluidità della circolazione stradale prefigurando un miglioramento del livello di servizio di Corso Perrone, Via L. Perini, Via F. Rolla e Via Tea Benedetti. Il nuovo sito laddove è ipotizzato l'insediamento del nuovo parco mezzi provvisorio risulta accessibile prioritariamente dalla Via Superba che costeggia l'area sul suo fronte est. E' inoltre possibile, seppure con limitazioni in altezza dovute alla presenza di voltini ferroviari un accesso dalla Via Muratori ed un terzo accesso dalla Rotatoria S. Giovanni D'acri della strada a mare”.

3.2 Acque superficiali, sotterranee e ciclo idrico integrato

Il Piano di tutela delle acque, il cui aggiornamento **“Piano di tutela delle acque 2016-2021”** è stato approvato dal **Consiglio Regionale con deliberazione n. 11 del 29 marzo 2016**, individua l'area del Torrente Polcevera come interessata da un acquifero significativo; dai monitoraggi relativi al periodo 2001-2006 è emerso uno stato quantitativo buono e uno stato qualitativo scarso (causato in particolare dalla presenza di triclorometano, tetracloroetilene e bromodichlorometano) e in particolare a causa del carico in termini di BOD5 che risulta il più elevato tra i bacini della Regione, con 3000 t/anno.

Il Piano ritiene opportuno prevedere, laddove possibile, interventi in linea con la normativa vigente al fine di ridurre l'uso delle acque potabili per coprire i fabbisogni industriali ed irrigui.

codice europeo	nome	stato chimico 2014-2016	stato ecologico 2014-2016
IT07RW0421LI	T. Polcevera 1	Buono	Buono
IT07RW0422LI	T. Polcevera 2	Buono	Sufficiente
IT07RW0423+4LI	T. Polcevera 3+4	Buono	Scarso

Dal Piano d'Ambito ATO della Provincia di Genova si evince che il sistema idrico Genovese è il sistema acquedottistico principale che trae alimentazione principalmente dal sistema di invasi artificiali Brugneto, Noci, Gorzente e Busalietta e dalle prese superficiali sui Torrenti Scrivia, Bisagno e Leiro-Cerusa. L'approvvigionamento è integrato localmente tramite pozzi da acque di falda (Pozzi Voltri, Polcevera, Trebisonda e Giusti), mentre i pozzi in subalveo (segnatamente sul T. Polcevera dell'area di Campi con quelli



COMUNE DI GENOVA

di Via della Pietra e di Passo Torbella), rappresentano un'importante integrazione costituendo un volume medio annuo complessivo di prelievo pari a 18 milioni di metri cubi.

Il Torrente Polcevera, dopo aver attraversato l'ampia piana alluvionale per circa 9.5 Km, sfocia presso Cornigliano, nel porto di Genova. Sulla prosecuzione a mare del corso d'acqua, si trova un canyon sottomarino formatosi per fenomeni erosivi dovuti all'eccesso di sedimento trasportato.

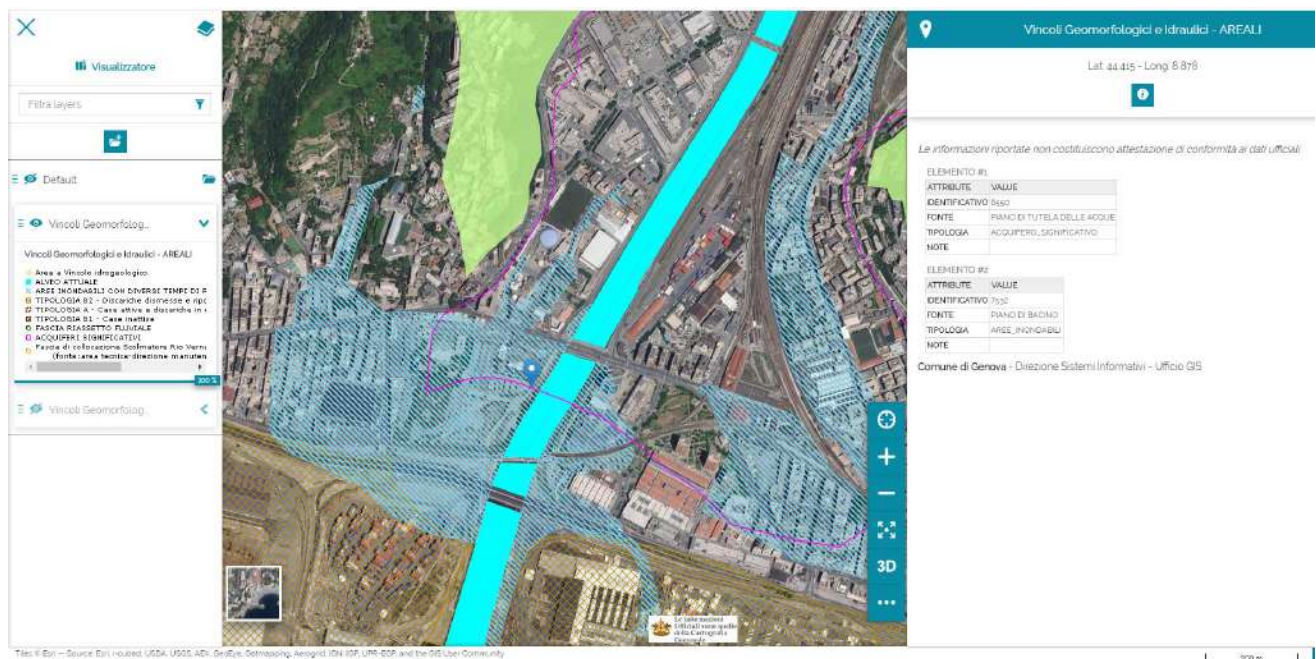
I sedimenti di cui è composta la piana del T. Polcevera hanno spessori crescenti verso mare passando da pochi metri in corrispondenza di Pontedecimo, fino a circa 50 m nella zona della foce sita tra Cornigliano e Sampierdarena.

L'alimentazione della falda acquifera avviene essenzialmente tramite infiltrazione efficace e per i considerevoli apporti del T. Polcevera e dei suoi affluenti. I materiali che compongono il materasso alluvionale sono per lo più sabbie (39%), ghiaie (27%), limi e argille (27%) e un riporto di origine artificiale (7%).

La falda varia durante l'anno tra i 2 e i 4 m, è di tipo non confinato, per la mancanza di continuità degli strati argillosi e per il numero elevato di pozzi completamente fenestrati che l'attraversano.

La sua capacità complessiva, così come viene stimata da alcuni studi scientifici, si aggira intorno ai 15 milioni di m³ d'acqua, con una conducibilità idraulica orizzontale (Kxy) stimata in 10-2-10-3 m/s e verticale (Kz) di circa 10-5 m/s; il coefficiente di immagazzinamento è di circa 0.1.

Storicamente si sono avuti eventi di intrusione del cuneo salino dovuti ai forti prelievi per uso industriale.



La linea fucsia individua l'acquifero significativo del T. Polcevera (Piano di Tutela della Acque)

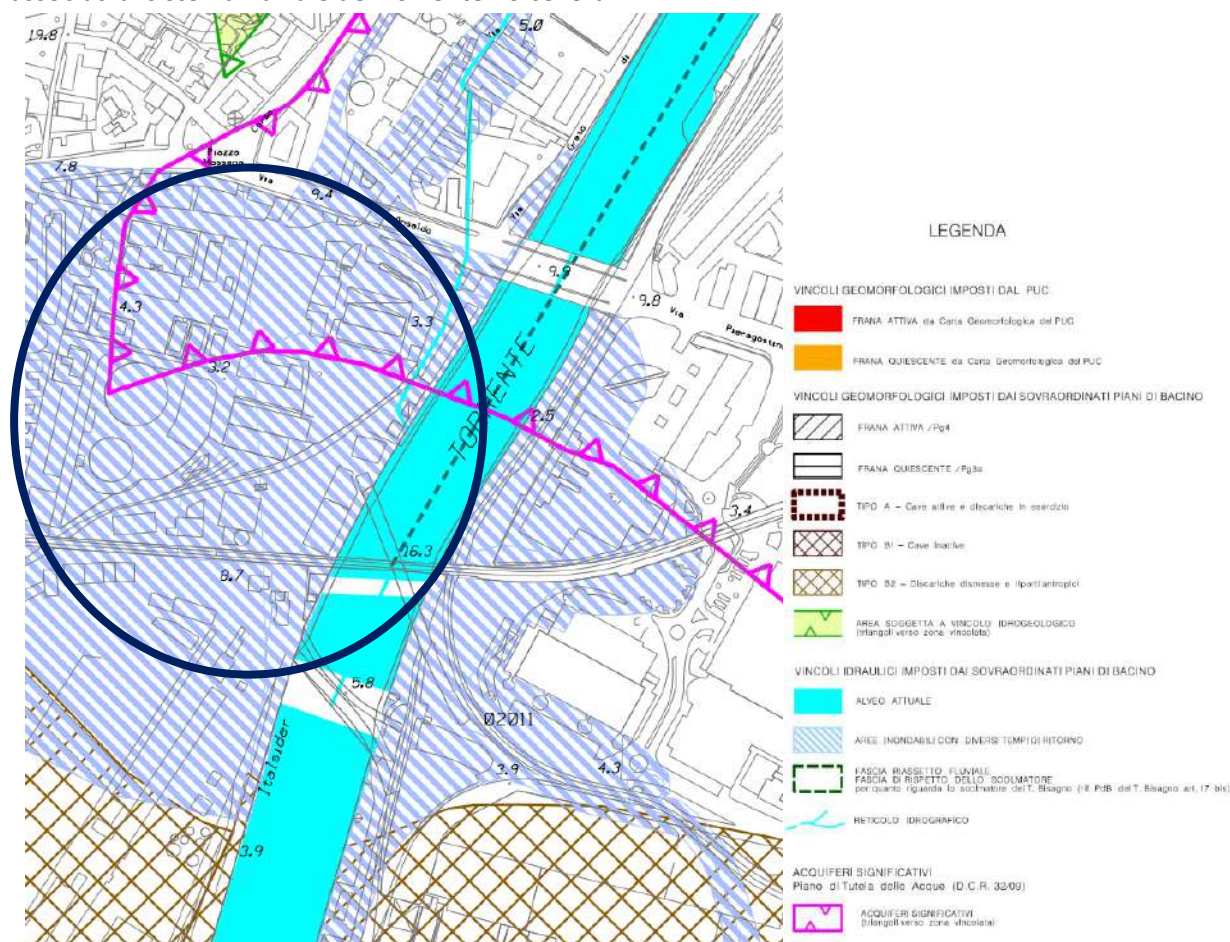


COMUNE DI GENOVA

3.3 Suolo e sottosuolo

3.3.1 Permeabilità dei suoli e invarianza idraulica

La porzione di territorio in cui si inserisce il DST 11 è caratterizzata dalla presenza dell'unità tetto-metamorfica della Figogna seguita da argilliti-arenarie, argilliti-marne del flysch (Unità Antola, Unità Ronco, Unità Montanesi e Unità Mignanego). La successione stratigrafica si chiude con depositi quaternari alluvionali associati al sistema fluviale del Torrente Polcevera.



Estratto della Carta dei Vincoli Geomorfologici ed Idraulici del cartografia di livello 2 del PUC vigente, squadra 37.

3.3.2 Consumo di suolo ed attività agricole

L'aggiornamento del PUC relativo al DST 11 non implica consumo di suolo trattandosi di un'area urbana già antropizzata.



COMUNE DI GENOVA

3.3.3 Contaminazione del suolo e bonifiche

L'area oggetto di aggiornamento è stata oggetto di bonifica. Tale intervento ha avuto lo scopo di rimuovere mediante scavo e smaltimento esterno la sorgente di contaminazione, costituita dallo strato di terreno contaminato da idrocarburi presente all'altezza della frangia capillare, che determina anche la presenza di prodotto surnatante.

Il prodotto libero è stato rimosso utilizzando primariamente panne galleggianti oleoassorbenti, con l'ausilio di autosurgito in alcune fasi operative per ridurre i tempi ed ottimizzare la produttività.

L'area interessata da contaminazione si è rivelata più estesa di quello che le indagini di caratterizzazione lasciassero presupporre, ma al momento le attività di scavo sono state completate.

Con l'ottenimento degli esiti analitici relativi al collaudo delle ultime due pareti di scavo si sono formalmente concluse le attività di bonifica, restando da completare solo il riempimento del volume di scavo e la realizzazione del piezometro di collaudo, oltre al completamento dello smaltimento dei materiali provenienti dagli scavi.

Durante l'intervento di bonifica è stato condizionato dal ritrovamento di ballast ferroviario contenente amianto al di sotto delle pavimentazioni asfaltate. Amiu Bonifiche, appaltatore della bonifica ed in possesso delle necessarie qualifiche per la gestione del materiale contenente amianto, ha provveduto alla rimozione del suddetto ballast nelle sole aree interessate allo scavo di bonifica secondo le procedure approvate e monitorate dalla Asl di competenza. Nell'area restano in pristino sotto alle pavimentazioni, conformemente alla normativa vigente, circa 2000 mq con binari e massicciate ferroviarie.

La presenza in cantiere di AMIU Bonifiche si protrarrà fino alla fine di gennaio 2020 per le ultime operazioni di smaltimento del ballast rimosso, attualmente stoccato negli appositi big bags.

La data di fine lavori di bonifica non coincide con l'ottenimento della certificazione di avvenuta bonifica, che è legata all'ottenimento degli esiti delle controanalisi di Arpal per la verifica analitica della qualità delle pareti di scavo, oltre che al monitoraggio per 2 mesi del piezometro di controllo di nuova realizzazione nella zona in cui sono stati eseguiti gli scavi. *(fonte Sviluppo Genova spa)*

Il D.Lgs. 152/06 fissa i limiti tabellari delle CSC (concentrazioni soglia di contaminazione) in funzione della destinazione d'uso dell'area, prevedendo, da un lato, una tabella per le aree residenziali e a verde pubblico – privato (Tabella A) e, dall'altro, una tabella per le aree commerciali e industriali (Tabella B), nel caso in esame la bonifica è stata effettuata in coerenza con la Tabella A per il settore 3 e con la Tabella B ma con presenza di bambini per il settore 4.

3.4 Aspetti Geologici, Geomorfologici

Nelle carte relative agli aspetti geologici contenute nella Descrizione Fondativa l'area è così descritta:

Carta Geologica: Sedimenti alluvionali e marini

Carta Idrogeologica: Zone permeabili per porosità

Carta Geomorfologica: alluvioni e/o depositi di spiaggia antichi

Mentre nelle cartografie prescrittive di livello 2 del PUC vigente:



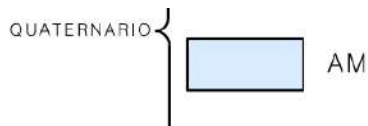
COMUNE DI GENOVA

Carta dei Vincoli geomorfologici ed idraulici: aree inondabili con diversi tempi di ritorno (per la cartografia vedi paragrafo 3.3.1.)

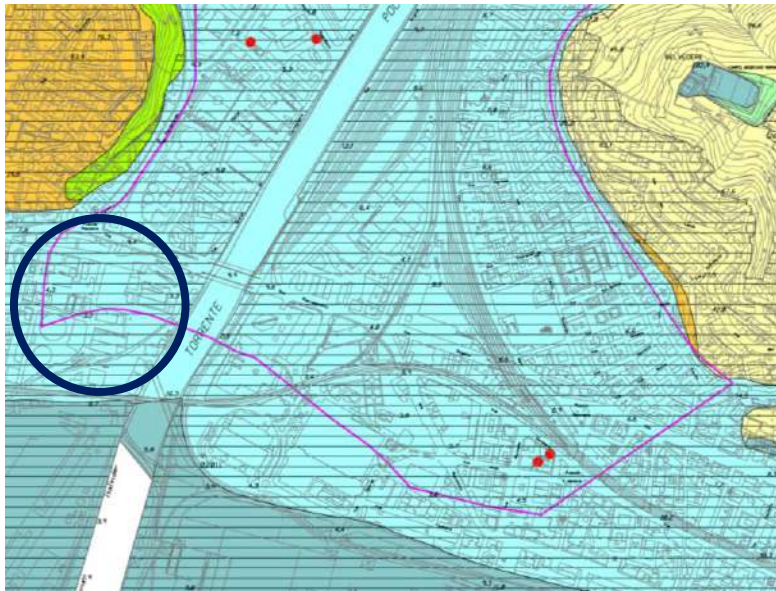
Carta della zonizzazione geologica: Zona B area con suscettività d'uso parzialmente condizionata



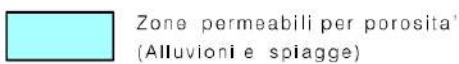
Carta geologica



Sedimenti alluvionali e marini
Depositi ghiaiosi e sabbiosi posti a quota più elevata rispetto agli alvei attuali o all'attuale livello del mare, talvolta terrazzati e/o coperti da coltri eluvio-colluviali di spessore variabile

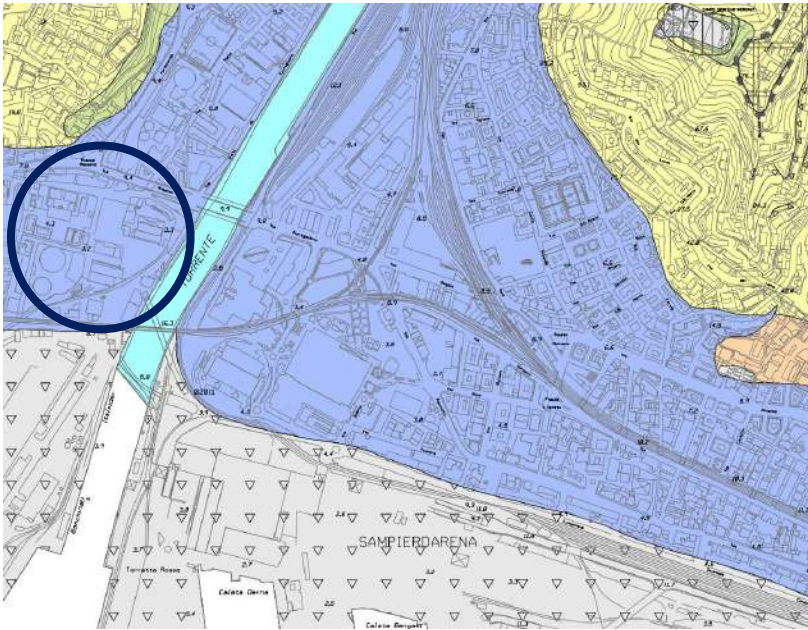


Carta idrogeologica





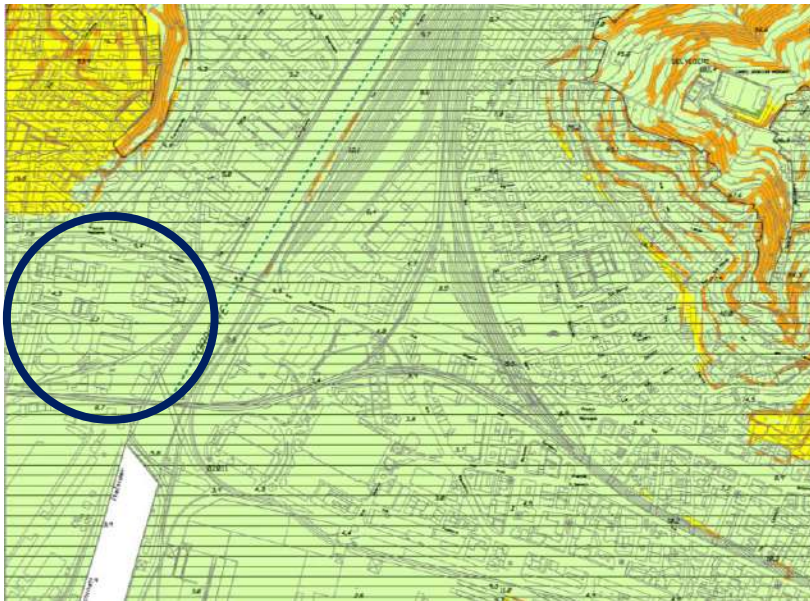
COMUNE DI GENOVA



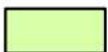
Carta geomorfologica



Alluvioni e/o depositi di spiaggia antichi



Carta della zonizzazione geologica



Zona B: Aree con suscettività d'uso parzialmente condizionata



COMUNE DI GENOVA

Il Torrente Bisagno, insieme al Torrente Polcevera, rappresenta il maggior asse drenante del territorio comunale di Genova. Se paragonato ad altri fiumi che attraversano i grandi agglomerati urbani a livello nazionale e a ad altri corsi d'acqua appenninici del versante tirrenico, il Torrente Polcevera assume le caratteristiche di un corso d'acqua di modeste dimensioni, con un bacino imbrifero di dimensioni medio-piccole.

Le alluvioni di fondovalle sono caratterizzate da condizioni di permeabilità primaria per porosità. Tali alluvioni costituiscono il principale serbatoio idrico sotterraneo, e sono intensamente sfruttate in prevalenza per uso industriale. La potenzialità delle alluvioni è maggiore nel settore a valle della confluenza con il torrente Secca, con portate specifiche dei pozzi dell'ordine di oltre 1 l/s*m, mentre a monte, lungo i torrenti Polcevera, Secca e Sardorella lo spessore e la continuità delle alluvioni risultano più limitati, assumendo il serbatoio idrico una importanza essenzialmente locale.

Il Piano di Bacino del Torrente Polcevera approvato con DCP n. 14 del 02/04/2003 e aggiornato con variante approvata con DDG n. 88 del 10/04/2017 entrata in vigore il 03/05/2017 nella Carta delle fasce di inondabilità (Tavola 1) il settore 3 ricade in fascia A* ed il settore 4 in parte in fascia A* e in parte in fascia A; nella Carta della suscettività al dissesto (Tavola 213150) l'area ricade in Pg0 "aree a suscettività al dissesto molto bassa"; nella Carta del rischio idraulico (Tavola 1) l'area risulta a rischio molto alto R4; nella Carta del rischio geologico (213150) una parte del settore 4 ricade in R0 – Rischio lieve o trascurabile R0.



Piano di Bacino - Carta della Suscettività al Dissesto



MOLTO BASSA

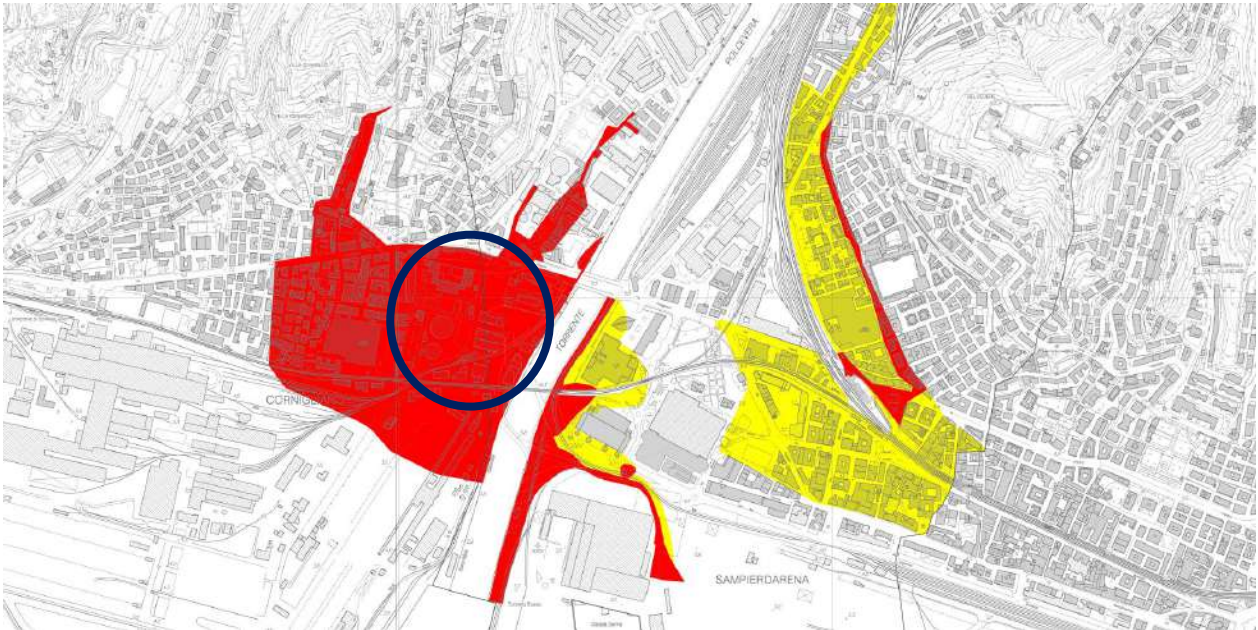
Pg0

Art. 16, c. 4
Art. 16ter

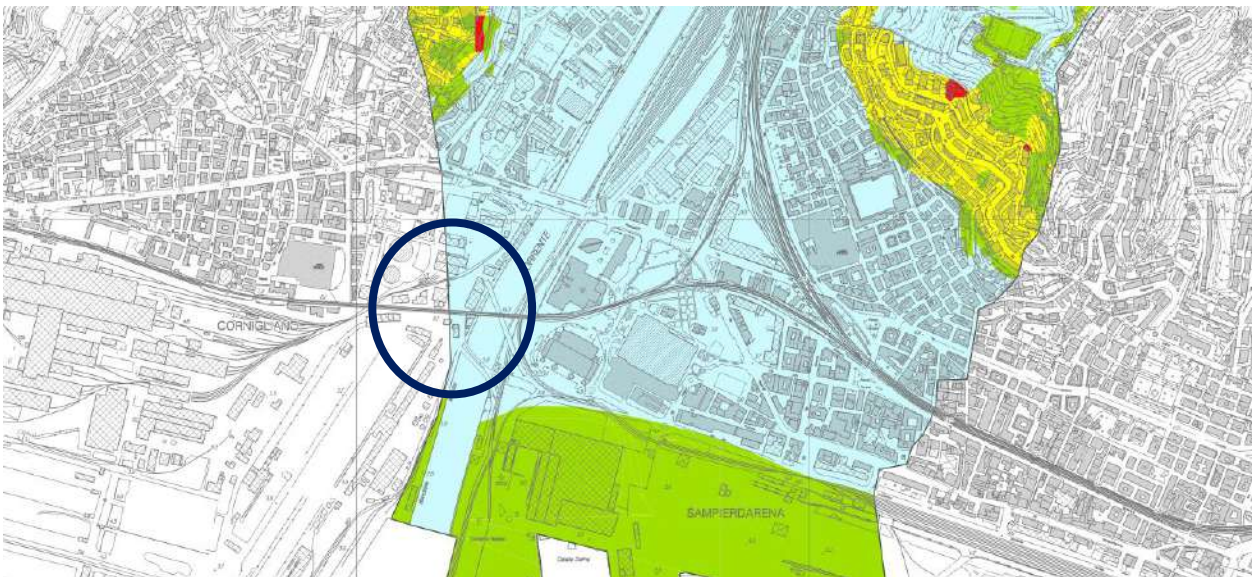
L'area è interessata da un acquifero significativo.



COMUNE DI GENOVA



Piano di Bacino - Carta del rischio idraulico



Piano di Bacino - Carta del rischio geologico



La Classificazione Sismica ricomprende l'area in: B7 – sedimenti alluvionali e marini con spessore maggiore di 3 metri.



COMUNE DI GENOVA



Carta della Microzone omogenee in prospettiva sismica



SEDIMENTI ALLUVIONALI E MARINI con spessore > 3 metri

B7s - acclività < 15 gradi (amplificazione stratigrafica)

B7s/t - acclività > 15 gradi (amplificazione stratigrafica e topografica)



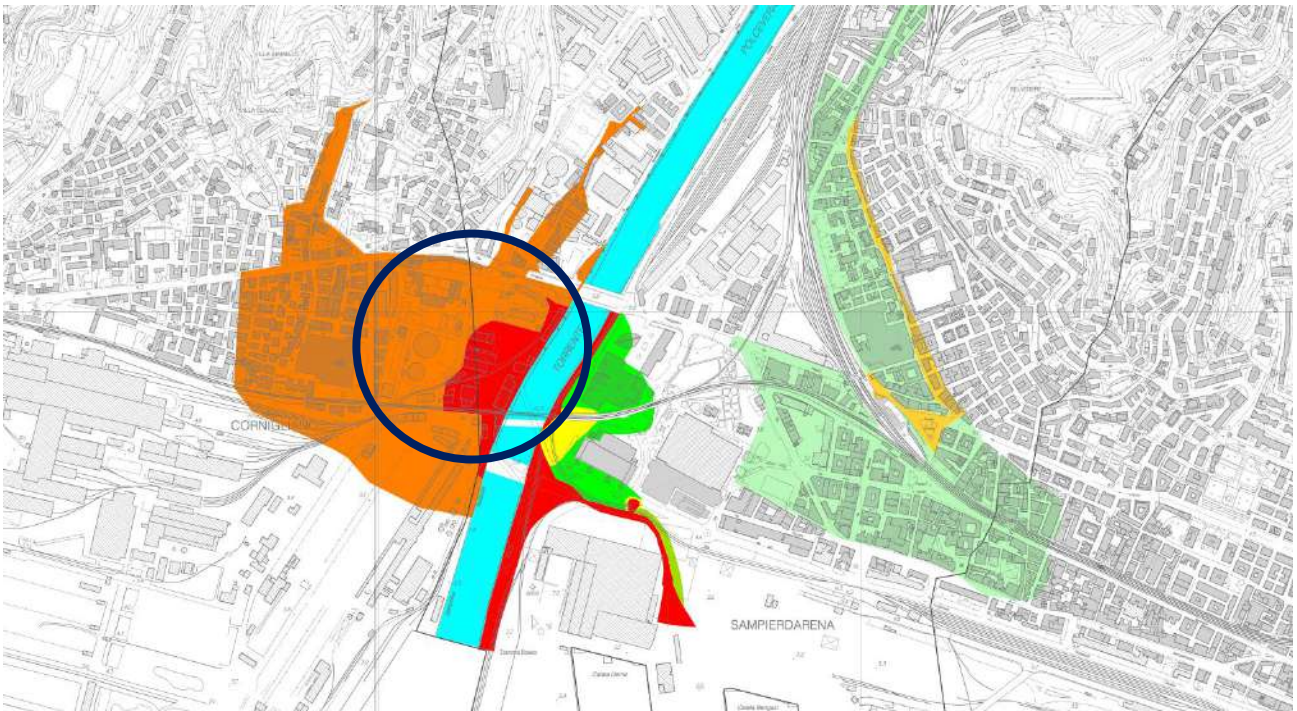
SONDAGGI a) raggiungono il substrato b) non raggiungono il substrato



COMUNE DI GENOVA

3.5 Aspetti Idraulici

L'area è interessata dal Piano di Bacino del Torrente Polcevera approvato con DCP n. 14 del 02/04/2003 e aggiornato con variante approvata con DDG n. 88 del 10/04/2017 entrata in vigore il 03/05/2017 nella Carta delle fasce di inondabilità (Tavola 1) il settore 3 ricade in fascia A* ed il settore 4 in parte in fascia A* e in parte in fascia A.



Carta delle fasce di inondabilità

LEGENDA

FASCE FLUVIALI	NORME DI ATTUAZIONE
FASCIA A	Art. 15, c. 2
FASCIA A*	Art. 15, c. 4-bis
FASCIA B	Art. 15, c. 3
FASCIA B* (Aree storicamente inondate in tratti non indagati o con indagini non sufficienti)	Art. 15, c. 4-bis
FASCIA C	Art. 15, c. 4
FASCIA C (Aree storicamente inondate in tratti indagati)	Art. 15, c. 1
FASCIA C (Aree ex inondabili)	Art. 15, c. 4
FASCIA C (Aree storicamente allagate)	Art. 15, c. 4
ALVED	Art. 13
ALVED TOMBINATO	Art. 13



COMUNE DI GENOVA

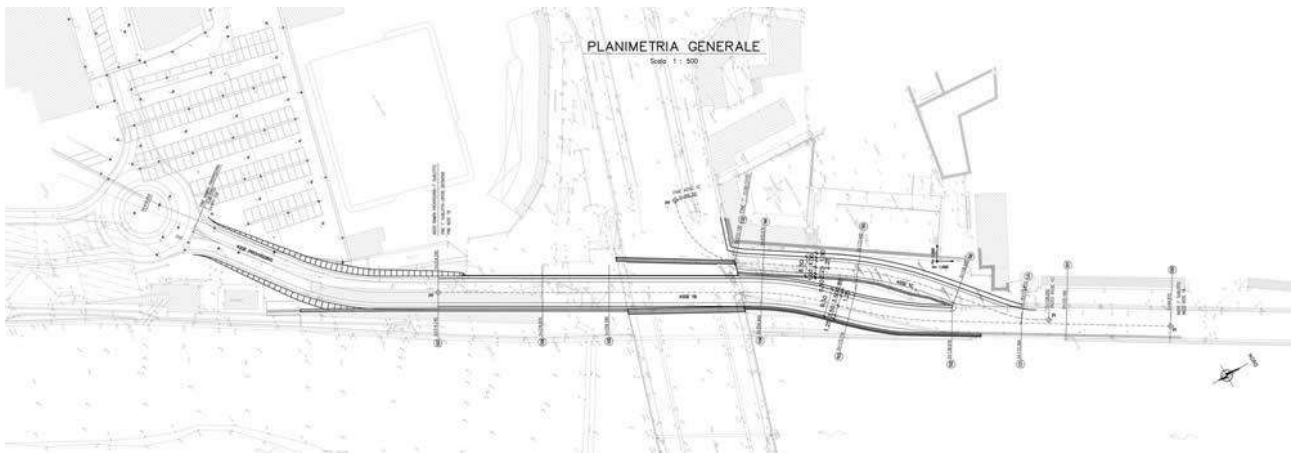
Il Piano di mitigazione del rischio contenuto nel Piano di Bacino del Torrente Polcevera nel tratto compreso il Ponte Pieragostini e la foce tiene conto del “*progetto per la costruzione della nuova viabilità di collegamento tra Lungomare Canepa e Piazza Savio, che comprende uno studio idraulico di dettaglio del tratto in esame. Inoltre è prevista la realizzazione da parte di ANAS di una nuova viabilità su entrambe le sponde con conseguente arginatura e demolizione e ricostruzione dei numerosi ponti presenti nel tratto in esame. Attualmente il progetto definitivo iniziale è in fase di revisione. A seguito del Protocollo d’Intesa per la bonifica e il ripristino idraulico dei fondali alla foce del torrente Polcevera, sottoscritto dal Ministero dell’Ambiente in data 28 febbraio 2006, si prevede la realizzazione di uno studio idraulico del tratto terminale del Polcevera al fine di definire gli eventuali interventi di sistemazione idraulica, con particolare riferimento alla funzionalità della vasca di decantazione e alle altre opere realizzate dal Consorzio idraulico di III Categoria*”.

L’intervento relativo alla Viabilità in sponda destra del Torrente Polcevera collegherà l’attuale viabilità in sponda destra del Polcevera (Via Tea Benedetti) con la nuova strada di scorrimento a mare. In tal modo, verranno sgravate dal traffico di attraversamento Corso Perrone, Piazza Massena e Via Cornigliano. La strada sarà a due corsie, a senso unico in direzione sud.

L’intervento è suddiviso in due lotti, entrambi finanziati da ANAS.

Il primo lotto, che prevede, tra l’altro, una nuova rampa di accesso al Ponte Pieragostini e il sottopasso del medesimo ponte, è stato ultimato. Il costo è di circa 5 milioni.

Per quanto riguarda il secondo lotto, che prevede anche il **rifacimento dell’argine** del Polcevera, è in corso di revisione la progettazione esecutiva. La stima del costo è di circa 10 milioni.



Strada di sponda destra che prevede il rifacimento dell’argine del T. Polcevera (fonte Società per Cornigliano)



COMUNE DI GENOVA

3.6 Biodiversità e Aree Protette

Nell'area non sono presenti:

- Aree protette di interesse nazionale, regionale, provinciale,
- SIC, ZPS,
- Elementi della rete ecologica regionale,
- Percorsi sentieristici di interesse,
- Segnalazioni della carta della biodiversità.

Il torrente Polcevera, come evidenziato all'interno della Rete Ecologica Regionale, rappresenta un corridoio ecologico importante per specie legate ad ambienti acquatici (ID 53555). Il corridoio è rappresentato dall'alveo del T. Polcevera in cui le specie target sono l'*Austropotamobius pallipes*, *Barbus plebejus*, *Barbus caninus*, *Salamandrina perspicillata*. Il corridoio è limitrofo ma esterno all'area interessata direttamente dall'intervento inoltre è un elemento esclusivamente funzionale a specie legate ad ambienti acquatici.

Nel tratto terminale del Polcevera gli estesi depositi sabbioso-limosi sono colonizzati nel periodo di minor portata da aggruppamenti pionieri caratterizzati da aspetti stagionali con estrema povertà floristica, comprendendo specie nitrofile, specie igro-nitrofile; le piante che predominano sono: *Polygonum persicaria*, *Polygonum lapathifolium*, *Amaranthus chlorostachys*. Sui substrati sabbiosi e sabbioso-ciottolosi che risentono di una certa aridità estiva e sono soggetti a inondamento autunnale sono diffusi aggruppamenti pionieri eterogenei di piante erbacee eliofile. I tratti di alveo emersi tutto l'anno e costituiti da detrito più stabile e asciutto ospitano popolamenti più svincolati dall'ambiente fluviale, estesi su ampie superfici. Lungo gli argini artificiali i detriti alluvionali sono spesso colonizzati da rovi che si alternano a popolamenti arbustivo-arborei tra cui *Ailanthus altissima* e di *Robinia pseudacacia* e *Buddleja davidii*.

3.7 Paesaggio e patrimonio culturale, architettonico e archeologico

Nell'area in oggetto il manufatto più significativo dal punto di vista storico architettonico è Villa Durazzo Bombrini, il più prezioso e innovativo esempio di architettura residenziale francese del XVIII secolo della nostra città.

La Villa fu costruita a partire dal 1752, su progetto di Pierre Paul De Cotte per il marchese di Gabiano, Giacomo Filippo II Durazzo. Il De Cotte, ufficiale francese ingegnere militare, contribuì, al disegno e alle prime fasi della realizzazione del sistema di fortificazioni genovese, in particolare tra 1756 e 1758 progettò e sovrintese alla costruzione di Forte Diamante, finanziato proprio da Giacomo Filippo II Durazzo. Nel rapporto professionale instauratosi tra il marchese Durazzo e il De Cotte si inserisce la progettazione e la realizzazione della residenza di villeggiatura di Cornigliano.

Questo edificio, costruito quasi del tutto ex novo, fu concepito con il tipico impianto degli hotels francesi (dimore aristocratiche): un corpo di fabbrica centrale e 2 ali laterali attorno ad una vasta cour d'honneur, tipo di costruzione che, in maniera del tutto innovativa, riusciva a conciliare le esigenze di rappresentanza e di grandiosità con una moderna esigenza di accoglienza e intimità.



COMUNE DI GENOVA

Coerentemente con la spiccata francesità che lo caratterizza, la villa accoglie al suo interno il primo magnifico esempio di scalone completamente a sbalzo costruito in marmo di Carrara, l'impianto è aereo ed elegante, curato nei particolari e incorniciato dalla levità dei ricami della ringhiera di ferro dipinto.

Verso il 1778 Andrea Tagliafichi aggiunge alla residenza il portico e ristruttura molte stanze.



Villa Durazzo Bombrini, ingresso lato nord



COMUNE DI GENOVA

3.8 Inquinamento Acustico

Il piano comunale di classificazione acustica pianifica gli obiettivi ambientali di un'area in relazione alle sorgenti sonore esistenti per le quali vengono fissati dei limiti.

La classificazione acustica consiste nella suddivisione del territorio comunale in aree acusticamente omogenee a seguito di attenta analisi del territorio. L'area in oggetto ricade in fascia acustica IV aree di intensa attività umana.

E' inoltre interessata da fasce di rispetto ferroviarie di tipo A e B.



Estratto carta zonizzazione acustica

Classificazione acustica del territorio			Limiti di					
Classi di destinazione d'uso del territorio			immissione		emissione		qualità	
	Classe	Tipologia	Diurno	Notturno	Diurno	Notturno	Diurno	Notturno
VERDE	I	aree particolarmente protette	50	40	45	35	47	37
GIALLO	II	aree ad uso prevalentemente residenziale	55	45	50	40	52	42
ARANCIONE	III	aree di tipo misto	60	50	55	45	57	47
ROSSO	IV	aree di intensa attività umana	65	55	60	50	62	52
VIOLEA	V	aree prevalentemente industriali	70	60	65	55	67	57
BLU	VI	aree esclusivamente industriali	70	70	65	65	70	70

Classificazione acustica del territorio



COMUNE DI GENOVA

3.9 Inquinamento Elettromagnetico

L'area oggetto di aggiornamento non ricade nelle fasce di rispetto degli elettrodotti.

3.10 Aspetti energetici

La funzione, peraltro temporanea, prevista dall'aggiornamento in oggetto non richiede l'installazione di impianti di riscaldamento e/o raffrescamento.

3.11 Gestione acque

L'area non dispone di sorgenti o pozzi.

3.12 Gestione rifiuti

Una parte del Municipio Medio Ponente è stata oggetto di un progetto specifico per la raccolta porta a porta di specifiche frazioni di rifiuti.

Con l'Ordinanza Sindacale n. 151/2008 il comune di Genova ha avviato nel quartiere di Sestri Ponente un sistema integrato di raccolta differenziata secondo il progetto "Porta a Porta a Sestri Ponente" predisposto dal Gestore Amiu Genova spa, in attuazione degli indirizzi espressi dalla Civica Amministrazione con la decisione di Giunta n.8 del 24/01/2008, ed in particolare quello di aumentare drasticamente il livello percentuale di raccolta differenziata.

Considerata la necessità di estendere tale progetto ad ulteriori utenze domestiche e non domestiche presenti nel Municipio, al fine di incrementare il livello percentuale di raccolta differenziata; il progetto è stato esteso ad altre utenze domestiche e non domestiche con Provvedimento del Sindaco n° 170 del 28 luglio 2009 e modifica delle modalità operative della raccolta differenziata dei rifiuti all'interno del quartiere di Sestri Ponente, istituita nel comune di Genova con o.s. n° 151 del 02/07/2008.

Alcune modalità operative di esecuzione del servizio da parte di Amiu ed approvate con l'O.S. n.151/2008 sono state modificate per rendere il servizio più incisivo e adeguarlo alle necessità operative ed organizzative di AMIU, come concordato dalla C.A con le Associazioni Ambientaliste del Tavolo Tecnico istituito con il Protocollo d'Intesa approvato con D.G.C. n.160/2008. In particolare le modifiche hanno riguardato le seguenti modalità operative/organizzative del sistema di raccolta "portone a portone" delle frazioni merceologiche di organico, carta/ cartone (raccolti insieme); plastica - lattine alluminio/acciaio (raccolti insieme) - vetro.

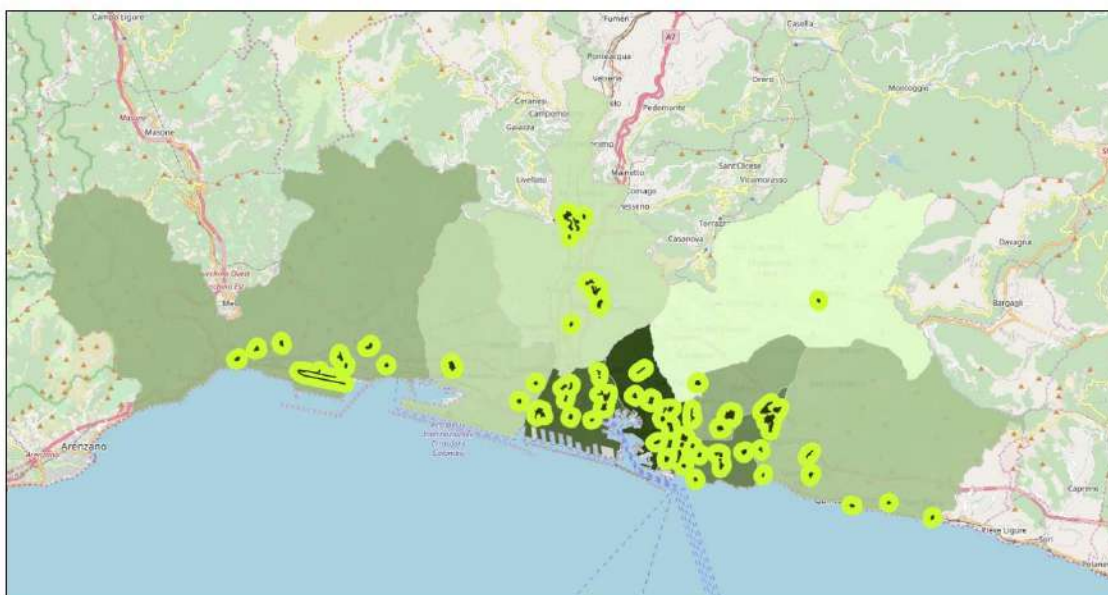
Dal 2015 è attivo nel Municipio un nuovo metodo per la raccolta dell'umido che coinvolge circa 12.000 famiglie. Ad ogni famiglia è stata inviata una cartolina da utilizzare per ritirare il kit per la raccolta differenziata e tutto il materiale informativo necessario. La frazione organica viene conferita nei contenitori marroni posti nelle vie del quartiere.



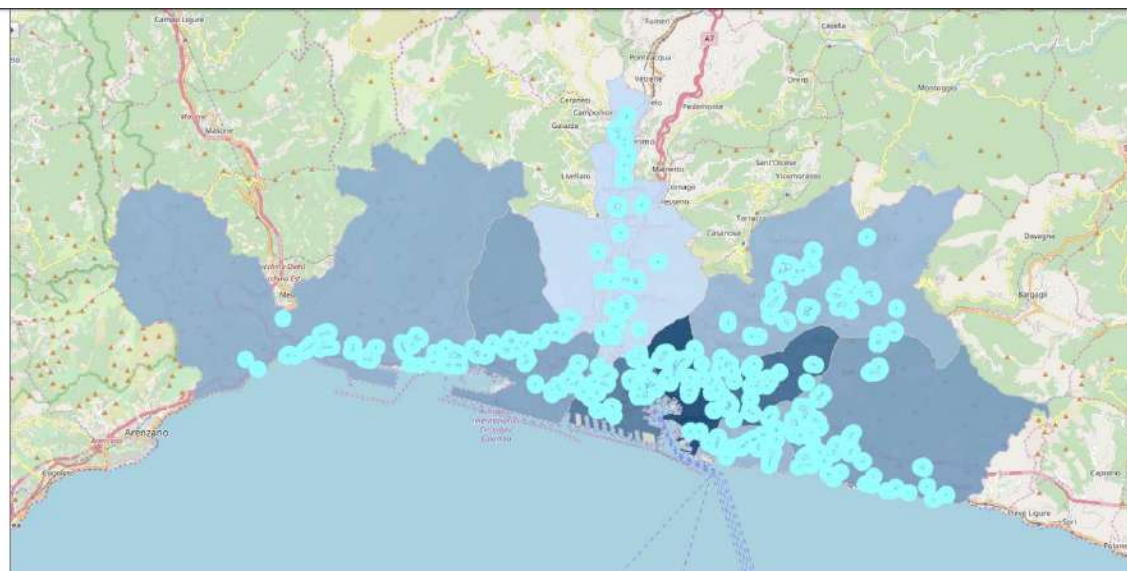
COMUNE DI GENOVA

3.13 Salute e qualità della vita

L'area oggetto di aggiornamento è sita in prossimità di aree verdi e naturali, spazi salubri per il riposo, lo svago e l'attività fisica, dispone di comoda accessibilità ai servizi quali impianti sportivi e poli di istruzione. Parimenti sono disponibili nei pressi dell'area servizi sanitari.



Le diverse tonalità di verde che campiscono i perimetri dei Municipi sono evidenziate, dal più scuro al più chiaro, i Municipi in cui più abitanti risiedono nel raggio di 300 metri da uno spazio verde di superficie superiore a 5000 mq (aree verde scuro con buffer 300 metri verde acceso).



Le diverse tonalità di blu che campiscono i perimetri dei Municipi sono evidenziate, dal più scuro al più chiaro, i Municipi in cui più abitanti risiedono nel raggio di 300 metri da un impianto sportivo (aree lilla con buffer 300 metri azzurro).



COMUNE DI GENOVA



Le diverse tonalità di bordeaux che campiscono i perimetri dei Municipi sono evidenziati, dal più scuro al più chiaro, i Municipi in cui più abitanti risiedono nel raggio di 300 metri da un servizio sanitario (aree marroni con buffer 300 metri rosa).



Le diverse tonalità di marrone che campiscono i perimetri dei Municipi sono evidenziati, dal più scuro al più chiaro, i Municipi in cui più abitanti risiedono nel raggio di 300 metri da un servizio d'istruzione (aree marroni con buffer 300 metri beige).



COMUNE DI GENOVA

4 VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI

Nell'ambito della procedura di VAS del PUC del Comune di Genova la Regione Liguria (Seduta del CTVAS del 26 ottobre 2015) ha valutato positivamente le modifiche/approfondimenti sviluppati dal progetto definitivo di PUC coerentemente al parere motivato, rilevando tuttavia che il progetto definitivo di PUC non risolve alcune criticità relative, in particolare, agli impatti cumulativi delle previsioni di PUC.

La Regione ha ritenuto che le criticità rilevate e in generale gli aspetti non risolti del piano potessero essere affrontati e gestiti nella fase attuativa. Il Monitoraggio del PUC dovrà pertanto diventare l'elemento di riferimento per la valutazione dell'attuazione dei vari distretti e ambiti normativi speciali. Il monitoraggio consentirà di definire le dinamiche di sistema (es. qualità aria, mobilità, assetto idrogeologico, esposizione della popolazione a situazioni di rischio) progressivamente aggiornate cui riferire le trasformazioni del PUC. Quanto sopra è stato recepito dall'articolo 5 delle Norme generali del PUC, che recita:

“Sviluppo operativo del Piano

1. Lo sviluppo operativo del PUC viene gestito in conformità alle indicazioni ed ai termini stabiliti nel Programma di monitoraggio definito nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del PUC; - gli esiti del Monitoraggio fanno da quadro di riferimento per i PUO e per l'attuazione del Piano in generale; - il Comune, con atto dell'organo competente, effettua verifiche intermedie dell'attuazione del PUC in conformità delle indicazioni ed ai termini stabiliti nel Programma di monitoraggio; - tali verifiche intermedie interverranno ogni due anni a partire dall'approvazione del PUC e, ove il Programma di monitoraggio accerti la necessità di apportare modifiche al PUC, il Comune adotta i conseguenti atti di aggiornamento o di variane al PUC.

La proposta di modifica in oggetto, tanto più in quanto temporanea, non altera gli obiettivi posti alla base della pianificazione, non incide sulla descrizione fondativa e sugli obiettivi del PUC, non prevede aumento del carico insediativo.

Genova, 24.02.2020

Direttore dell'Area delle risorse

tecnico operative

Arch. Mirco Grassi

(firmato digitalmente)



Il Funzionario Tecnico

Arch. Anna Maria Colombo



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
270 0 0 N. 2020-DL-61 DEL 24/02/2020 AD OGGETTO:
TRASFERIMENTO TEMPORANEO DI UN PARCHEGGIO PER
CAMION NEI SETTORI 3 E 4 DEL DISTRETTO DI
TRASFORMAZIONE N. 11 NEI PRESSI DI VILLA BOMBRINI**

PARERE TECNICO (Art 49 c. 1 D.Lgs. 267/2000)

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento

24/02/2020

Il Direttore dell'Area delle risorse
tecnico operative
[Arch. Mirco Grassi]



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
270 0 0 N. 2020-DL-61 DEL 24/02/2020 AD OGGETTO:
TRASFERIMENTO TEMPORANEO DI UN PARCHEGGIO PER
CAMION NEI SETTORI 3 E 4 DEL DISTRETTO DI
TRASFORMAZIONE N. 11 NEI PRESSI DI VILLA BOMBRINI**

PARERE TECNICO (Art 49 c. 1 D.Lgs. 267/2000)

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento

24/02/2020

Il Direttore Generale Operativo
Dott. Alfredo Viglienzoni